

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 MARZO 2016
INIZIO ORE 20,43

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Movimento 5 Stelle su "Parco Divertimenti fiere quaresimali".

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera. Buonasera a tutti. Diamo avvio alla prima parte dei lavori del Consiglio Comunale di questa sera, ovvero alla parte del nostro Consiglio dedicata al question time, ovvero le interrogazioni a risposta orale, che vengono rivolte al Presidente del Consiglio, al Sindaco, o ai componenti della Giunta. Invito tutti a prendere posto e a fare silenzio. La prima interrogazione è quella del Consigliere Tognetti. Ha come oggetto parco divertimenti Fiere Quaresimali. L'interrogato è l'Assessore Andrea Anichini. Prego, Consigliere Tognetti, può dare lettura dell'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera Assessore.
VISTO CHE ci sono state molte lamentele da parte dei cittadini per l'ubicazione del parco divertimenti Fiere Quaresimali, soprattutto nella zona di Via Francoforte sul Loder.

VISTA la delibera di Giunta n. 18 del 2 febbraio 2016, che ha individuato l'area fra Via Francoforte sul Loder e il lato Poste Italiane Via Carducci e Piazza Boccaccio da destinarsi all'installazione di alcune attrazioni dello spettacolo viaggiante, durante i luna park e fiere quaresimali per il periodo dal 13 febbraio 2016 per un massimo di 4 settimane.

VISTO che la stessa delibera prende atto che con il contratto di locazione del 19 gennaio 2016, stipulato tra l'Amministrazione Comunale e i proprietari, è stato concessa la disponibilità dell'area adiacente Via Francoforte sul Loder per il periodo dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016, dietro pagamento di un canone di locazione di Euro 500 mensili.

VISTO che la stessa delibera determina un contributo per la gestione dello spazio da calcolarsi singolarmente per ogni attrazione sulla base dei metri quadri occupati pari ad Euro 0,85 al metro quadro per tutto il periodo, oltre 100 Euro cadauno in misura fissa oltre IVA per un casso stimato di 1.800 Euro per il periodo di 4 settimane.

SI CHIEDE per quale motivo non sia stato possibile utilizzare l'area ex CNR per l'installazione del parco divertimenti fiere quaresimali, evitando l'affitto del terreno ed i conseguenti costi.

Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola all'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Devo dire che all'inizio era un po' non comprensibile l'interrogazione perché quell'area lì è in affitto dal 2005 e, normalmente, serve per parcheggiarci poi i cittadini, tutti i giorni, come è palese dal 2005 quell'area è disponibile ai cittadini di Via Carducci e zone limitrofe per poterci parcheggiare, che è l'area accanto alle Poste. Quindi, sulla parte relativa ad un aumento dei costi, anzi l'Amministrazione Comunale, mettendoci lì le giostre, avrebbe fatto un guadagno di circa 1.300 Euro. Quindi avremmo, come dire, reso, diminuito il costo di quell'area in affitto. Certamente, c'è stato dei disagi. Lo abbiamo detto. E' due anni che utilizziamo quell'area soltanto per le quaresimali e per le giostre. Cosa che non faremo il prossimo anno e quindi non creeremo più disagi e quindi non toglieremo più posti auto ai residenti per quel periodo quaresimale delle giostre, come abbiamo già detto anche sulla stampa. Oltre al fatto che la locazione dove si intraprende da questa interrogazione non era assolutamente fattibile perché, sostanzialmente, vedete bene che è un'area, soprattutto in un periodo come questo, primaverile, quindi particolarmente piovoso, fra l'altro ha piovuto tutte e quattro le settimane, era praticamente un'area completamente impraticabile, soprattutto pensando ai mezzi che vengono utilizzati per le giostre. Cioè quelli sono mezzi di diversi centinaia di quintali che sarebbero sprofondati nel CNR, che è un campo. Il CNR, infatti, era un'area in cui si coltivavano frutteti. Quindi, di conseguenza, è un'area completamente impraticabile. Quindi, sostanzialmente, per l'Amministrazione Comunale non ci sono stati assolutamente nessun maggior costi. Se non ci fossero state le giostre in quell'area il contratto d'affitto avrebbe continuato ad esserci e quindi avremmo pagato l'affitto. Anzi, se si guarda sotto l'aspetto economico c'è stato un vantaggio per l'ente rispetto al non metterci le giostre. Chiaramente, c'è stato invece un disagio, che noi andremo a risolvere con le prossime quaresimali. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Tognetti, se vuole ha cinque minuti per la sua replica. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< No, brevemente. Sono, in riferimento agli anni precedenti, per correttezza, ho fatto una interrogazione apposta chiedendo se l'area era soggetto allo stesso trattamento di affitto nelle precedenti annate. Visto che ricordo all'Assessore che non eravamo presenti nella scorsa legislatura e in quelle precedenti. Comunque, grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Forza Italia su “Progetto nuovo Palazzetto dello Sport in zona Turri”.

Parla il Presidente Lanini:

<< E' arrivata nel frattempo la Consigliera Franchi, quindi direi che possiamo procedere nei nostri lavori con l'interrogazione presentata, appunto, dalla Consigliere Franchi, Gruppo Forza Italia, avente come oggetto “Progetto nuovo Palazzetto dello Sport in zona Turri”. L'interrogato è il Sindaco Sandro Fallani. Se vuole, la Consigliera Franchi può dare lettura dell'interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, grazie Presidente. Mah, noi, ultimamente, Sindaco, veniamo a conoscere soluzioni, eventuali soluzioni a progetti di aree strategiche della nostra città solo attraverso i quotidiani. Meno male che ci sono i quotidiani, devo dire, perché almeno qualche cosa si sa perché, altrimenti, non sapremmo neanche quello.

Questa interrogazione c'è poco, voglio dire, da aggiungere. Si sta parlando di un'area strategica. Si parla di nuovo palazzetto accanto al palazzetto esistente con relativo mega parcheggio. Tutto va bene e niente va bene, però ne vorremmo sapere di più e ricordiamo anche al Sindaco, so che lei è Presidente della Giunta e chiaramente il Consiglio è un organismo autonomo. Però, purtroppo, queste cose sa anche bene che queste cose poi dovranno, assolutamente essere votate in Consiglio. Ma il Consiglio, attraverso le commissioni, dovrebbe dibattere di questi temi. Più volte noi abbiamo chiesto di venire a conoscere, di vedere quali sono i progetti esistenti, quali sono le idee, a che punto siamo riguardo a certe soluzioni urbanistiche del territorio. Anche perché, ripeto, è veramente argomento squisitamente di Consiglio. Ora, se al Consiglio gli vogliamo togliere anche questo, non lo so, veramente si fa prima a chiudere tutto, così, magari, intrerloquisce lei con i giornalisti o i giornalisti interloquiscono con chi vogliono e noi di fatto cioè siamo, come dire, assolutamente inutili perché noi ci troviamo nelle pochissime commissioni che facciamo a parlare dell'acqua calda e poi si legge del palazzetto, si legge del grattacielo di 17 piani, cioè insomma credo che questo non possa andare avanti in questo modo. Quindi, nello specifico, l'interrogazione è legata al problema del Palazzetto, così oramai denominato un Palazzetto Sabino, ma insomma Pala Sabino, che insomma così questo è un modo improprio per definirlo, ma, così, insomma è lì tutti ci capiamo meglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera a tutti. Mah, lungi da me da essere lontano dalle prerogative del Consiglio Comunale. Ma gli atti, i temi del Consiglio Comunale sono gli atti presentati. Se non c'è nessun atto presentato non vedo di che cosa si debba discutere. Io mi auguro, fortemente, che il Consiglio Comunale sia, sarà impegnato nella sua articolazione nelle commissioni competenti per materia e nel dibattito di aula per i progetti di sviluppo della città, ma quando i progetti sono presentati. Siccome si tratta di un progetto che non è presentato, vorrei capire di che cosa si discute. Perché è tutto straordinariamente bello, le idee, poi noi non siamo né a capo della stampa, ci mancherebbe altro, né a capo di un partito politico perché mi sembra che si faccia riferimento in quell'articolo di stampa a delle ipotetiche idee sul palazzetto, a delle discussioni avvenute all'interno di un partito politico che si è liberamente..(INTERRUZIONE)..fare discorsi su qual si voglia cosa. Io sono abituato per come sono assai concreto, in quanto padre di famiglia e lavoratore, a ragionare sui contenuti e sulla concretezza. Non mi pare nelle prerogative del Consiglio Comunale si sia toccata la destinazione dell'area, che è una prerogativa propria del Consiglio Comunale come è nel Regolamento Urbanistico e nel Piano Strutturale, non mi pare che sia stato fatto alcunché relativamente a questo. Né portato in Consiglio Comunale, né nelle Commissioni competenti, né sul Piano Attuativo per l'approvazione di qual si voglia attività urbanistico-edilizia. E quindi è una discussione che c'è. Ma è una discussione che c'è, lei è vecchia come me, anzi anziana e matura come me di Consiglio Comunale, ma antichissima sulla destinazione di quell'area, che, forse, ha ritrovato vita con rinnovata vitalità della pallavolo augurandosi che continui e migliori nei prossimi anni, ma le previsioni urbanistiche non sono cambiate affatto. Non c'è alcun progetto presentato. Nel momento in cui ci presenteranno il progetto si discuterà nelle Commissioni e con le prerogative del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. La parola alla Consigliera Franchi per la replica. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Se vengono date delle notizie infondate si smentiscono. Nel momento in cui non vengono smentite quelle notizie sono vere. Perché se non c'è un atto formale ma c'è la notizia, non viene smentita la notizia, vuol dire che la notizia è vera. Insomma, delle due l'una capiamoci bene. Allora, non è che il Consiglio Comunale lavora solo sul progetto finale, no? Deve esprimere anche un indirizzo. Cioè allora diciamo che sono i giornalisti che sognano la notte certe cose, le scrivono, non vengono smentiti e quindi. Cioè il che non vuol dire che ci sia una preclusione nei confronti del Palazzetto, di questo eventuale Palazzetto, però vorremmo capire. Vorremmo capire. Anche perché è una, cioè

forse è l'area, l'ultima area più qualificata che abbiamo sul nostro territorio come posizionamento. Quindi, insomma, vorremmo capire. Quindi, io chiedo cortesemente che qualunque passaggio, qualunque passo si faccia anche non definitivo su quell'area, che il Consiglio attraverso la commissione preposta venga informato. >>

Parla il Presidente Fallani:

<< Grazie Consigliera Franchi. Riporteremo questo dibattito al Presidente della Commissione competente, che stasera è assente e procediamo. Abbassatemi un po' il volume, forse è troppo alto. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Attività commerciali e imprenditoriali".

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, procediamo con la successiva interrogazione presentata dal Consigliere Batistini avente come oggetto: attività commerciali ed imprenditoriali. L'interrogato è l'Assessore Fiorello Toscano. Consigliere Batistini può dare lettura dell'interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Intanto, Presidente, se posso solamente dire dopo le interrogazioni sarà la prima mozione quella all'ordine del giorno, no? Faccio perché per fargli capire, Sindaco, perché ci sono i cittadini è giusto che sappiamo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prego Batistini. Poi, illustreremo lo svolgimento dei lavori del Consiglio appena finite le interrogazioni e appena insediato il Consiglio. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va bene. Siccome vedo anziani e bambini, è giusto anche avvertirli. Ho fatto l'interrogazione per sapere numeri, spiccioli, sulle attività commerciali ed imprenditoriali che hanno chiuso lo scorso anno e che hanno aperto lo scorso anno perché spesso si parla di ambiziosi progetti anche commerciali in città, quando io vedo poi le serrande che chiudono spesso e volentieri e quindi mi sembrava un punto di partenza intanto conoscere i numeri dell'attività in città. Se preferisce, per snellire, me la può mandare anche per iscritto, per quanto mi riguarda. Altrimenti, chiedo al Presidente se è possibile per fare prima, dico. Poi, se tanto immagino ce l'ha pronta, insomma non è una cosa di estrema necessità. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, mi dice l'Assessore che, naturalmente, era venuto preparato visto che c'era una interrogazione all'ordine del giorno. Allora, Assessore, come vogliamo fare? Allora, visto che comunque l'interrogazione è all'ordine del giorno, io le chiederei brevemente di illustrare i numeri, poi trasmetteremo la relazione integrale a tutti i Consiglieri, in modo tale che se qualcuno è intervenuto anche per sentire la risposta a questa interrogazione abbia la facoltà di poterlo fare. Prego. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Do proprio dei numeri per fare veloce, veloce. Allora, i numeri che la Camera di Commercio ci ha dato per il 2015, poi anche tutti quelli degli anni precedenti se qualcuno vuole approfondire, sono i seguenti: dunque, al livello di Comune di Scandicci per tutte le attività produttive e commerciali nel loro insieme, nel 2015 registriamo 296 attivazioni e 247 cessazioni. Quindi, un saldo, chiamiamolo positivo, di circa 50 unità. Andando nello specifico delle attività manifatturiere e del commercio, che è quello che l'interrogazione richiedeva abbiamo una sostanziale stabilità, in quanto nel 2015, parlo di attività manifatturiere, le attivazioni sono state 50 e le cessazioni 56 su un campione di circa mille aziende. Andando a vedere nei numeri verificiamo che l'attività manifatturiera principe di Scandicci, che è quella della pelletteria, presenta un saldo attivo di sei unità, 31 attività, nuove attivazioni su 25 cessazioni, mentre diciamo il trend più negativo che c'era rappresenta le aziende manifatturiere del legno e del mobile perché la crisi edilizia ormai è presente da anni, l'arredo uguale. Comunque il dato, praticamente, è di una stabilità complessiva. Nel commercio, invece, le attivazioni sono state 53 e le cessazioni 60. Però, anche qui va visto un pochettino e letto i numeri in quanto ben 11 su 31 sono cessazioni di esercizi all'ingrosso, mentre gli esercizi al dettaglio, che è quello che credo interessino più quando si parla di serrande abbassate e così via dicendo, le attivazioni 29 e superano le cessazioni di 21. Penso possa bastare per non rubare altro spazio.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Toscano. Consigliere Batistini, se vuole può replicare. Okay.

Allora, abbiamo completato le interrogazioni. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 25 febbraio 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo quindi all'insediamento della seduta del Consiglio Comunale di questa sera. Chiedo al Segretario di procedere con l'appello. Prego, Segretario.
>>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera. 6 assenti. Io ne ho 19. Calabri? Io Calabri l'ho messo presente. Allora, rettifichiamo: il Consigliere Calabri è assente. E, pertanto, sono presenti 18 Consiglieri, la seduta..(INTERRUZIONE). >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Nomino scrutatori per la seduta di questa sera i consiglieri Ciabattoni, Trevisan e Fulici.

Prima di procedere con le comunicazioni, dobbiamo approvare il verbale della scorsa seduta del Consiglio Comunale, quella del 24 di febbraio 2016. Se non ci sono interventi, possiamo aprire la votazione. Apriamo la votazione.

Consigliera Ciabattoni, deve votare. Stiamo votando l'approvazione del verbale della seduta del 24 febbraio.

Scusatemi. Consiglieri Calabri e Mucè se potete un attimo sfilare la tessera, perché quando l'avete inserite la votazione era già aperta. Altrimenti risulta. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 17, astenuti 1, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, il verbale della seduta scorso è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, colleghi. Allora, spiego al pubblico presente che, così come deciso in Conferenza dei Capigruppo, tratteremo come primo punto all'ordine del giorno, il punto iscritto originariamente nella posizione n. 11 nel nostro ordine del giorno, ovvero la mozione avente come oggetto "Mozione Camere Ardenti San Giusto". Questo è stato possibile perché, appunto, la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità ha deciso di anticipare la discussione proprio in previsione della vostra presenza qua stasera. Ma prima di passare alla trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni, sono previste le comunicazioni da parte del Sindaco, della Giunta, dei Consiglieri Comunali ed è stata inoltre depositata una domanda di attualità da parte del Consigliere Batistini. Per quanto riguarda le comunicazioni del Consiglio Comunale e della Presidenza, io vi vorrei invitare domani sera, giovedì 17, alle ore 21, presso il Circolo Rita (parola non comprensibile) ad assistere ad uno spettacolo avente come titolo "Volevamo la razza ariana". E' uno spettacolo organizzato nell'ambito delle iniziative del Comitato Permanente per la Memoria. E' uno spettacolo ad ingresso gratuito, così come lo hanno definito gli autori, ovvero Alessandro Calonaci e Mary Nacci della Compagnia Maldestro. Lo spettacolo "Volevamo la razza ariana" è uno spettacolo che cerca di riflettere su quanto in Italia e nel mondo razzismo, nazionalismo e xenofobia siano ancora difficili da estirpare e quanto la parola antifascismo abbia ancora oggi un valore fondamentale ed un motivo profondo di esistere. L'appuntamento è appunto alle 21,15 al Circolo ARCI di Via Roma, al Circolo (parola non comprensibile). Siete naturalmente tutti invitati.

Sempre per quanto riguarda le comunicazioni, sabato sera alle ore 21,00, proprio in questa sala, nella sala del Consiglio Comunale si svolgerà una rassegna corale dedicata a festeggiare i 30 anni di attività del CUI. L'Associazione CUI la conoscete probabilmente tutti, nasce a Vingone, appunto, trent'anni fa. Sabato con il patrocinio del Comune di Scandicci si svolgerà in questa sala una rassegna corale dedicata proprio a questo importante anniversario.

Sempre per quanto riguarda gli appuntamenti dei prossimi giorni, il 21 di marzo il Comune di Scandicci, me l'ha comunicato proprio oggi il Sindaco, aderirà alla 21^ Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia. Come sapete, questa è una manifestazione organizzata tutti gli anni da Libera. La manifestazione nazionale si svolgerà quest'anno a Messina, ma in ognuna delle principali città d'Italia si svolgeranno cortei e si svolgeranno dei momenti di ricordo con la lettura dei nomi di tutte le oltre 900 vittime

innocenti della mafia. Il Comune di Scandicci sarà presente, anche quest'anno, così come lo è stato negli scorsi anni, quindi rinnovando il proprio impegno per la legalità, per la cultura dell'antimafia e la propria collaborazione con l'Associazione Libera. Naturalmente, siete tutti invitati a partecipare, il concentramento sarà alle ore 9,30. Io non ho altre comunicazioni, quindi passo la parola al Sindaco e alla Giunta per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, gentili colleghi Consiglieri, vi informo sugli ultimi sviluppi riguardo al destino del complesso dell'Abazia di San Salvatore di San Lorenzo a Settimo. L'altro ieri abbiamo partecipato al secondo tavolo interistituzionale convocato dal Sottosegretario ai beni ed alle attività culturali Ilaria Borletti Buitoni, insieme ai rappresentanti dell'Agenzia del Demanio, della Regione Toscana, della Città Metropolitana di Firenze e dell'ARCI Diocesi di Firenze stessa. Anche in questa occasione, così come nell'incontro che abbiamo avuto lo scorso aprile, con la Regione ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, è emersa una decisa unità di intenti per concretizzare l'indicazione espressa dal Presidente Della Repubblica, Sergio Mattarella, durante l'inaugurazione dell'anno accademico alla Scuola Superiore di Magistratura, che abbiamo avuto l'onore di ospitare l'anno scorso, 24 febbraio, presso la sede di Castelpulci, quando il Presidente Mattarella dichiarò, anche con grande coraggio ed apertura intellettuale verso il nostro territorio che, cito testualmente, "alla piena operatività della scuola potrà contribuire la possibilità di avere a disposizione come auspicato dal Presidente, dall'allora Presidente Onida, la vicina Badia di Settimo, per la quale si sta opportunamente adoperando l'Amministrazione Comunale, anche l'Amministrazione Comunale di Scandicci".

Forti di queste parole del Presidente della Repubblica, fin da subito il Comune di Scandicci ha promosso ogni occasione utile nei diversi ambiti istituzionali, amministrativi e politici, affinché sia dato seguito alle parole del Capo dello Stato, che è il Capo di tutti gli italiani. Ci siamo mossi nei limiti delle nostre competenze, ma con una determinazione, che è andata molto al di là dei confini delle azioni fissate dal nostro ruolo. L'attuale risultato, quindi, come detto, è la volontà comune di tutte le istituzioni democratiche e repubblicane, che hanno partecipato al tavolo interistituzionale di lunedì 14 marzo 2016, presso l'acquisizione da parte di un soggetto pubblico della parte privata del complesso abaziale per realizzarci così la foresteria della Scuola Superiore di Magistratura a Castelpulci come auspicato, anzidetto dal Presidente Mattarella. Si tratta, è inutile negarlo, di una operazione complessa dal punto di vista della capacità finanziaria pubblica, che, per quanto riguarda le attribuzioni delle competenze fra i diversi anni, sia per chi deve operare attivamente per l'acquisizione. A questo proposito, al termine dell'incontro dell'altro ieri per ovviare e fare chiarezza circa le competenze, il Sottosegretario ha preso di

iniziativa e concordemente a tutti i soggetti presenti al tavolo, di scrivere una lettera al Ministro della Giustizia On. Andrea Orlando, al cui Ministero sarà legato il futuro utilizzo della struttura, quando avrà funzioni di foresteria della Scuola di Magistratura.

La proposta del Sottosegretario è che, e quindi del Governo della Repubblica Italiana, è che sia il Ministero della Giustizia a procedere all'acquisto della parte privata dell'Abazia, circa i 2/3 del bene complessivo, che sono, purtroppo, in progressivo stato di abbandono e per la quale l'Agenzia del Demanio ha redatto una valutazione di massima di circa 3 milioni di Euro. Il restauro e il recupero a fini di foresteria, per i quali l'importo è di molto maggiore, potrebbero invece competere e rientrare quindi nelle competenze del MIBA, del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo e della Regione Toscana, eventualmente attingendo ai fondi FESDR del Piano Operativo Regionale e degli altri Enti Territoriali.

Attendiamo quindi con fiducia la risposta del Ministero riguardo alla disponibilità di condividere questo percorso e, dunque, in sostanza, dare seguito all'indicazione, che viene direttamente dalla più alta carica dello Stato.

L'auspicio è che dal Ministero giunga, ovviamente, e ce lo auspichiamo tutti come cittadini, come italiani e come amanti del nostro patrimonio architettonico, storico e come scandiccesi, giunga una risposta affermativa. In caso contrario, saranno individuate altre soluzioni insieme a tutte le istituzioni interessate. La consapevolezza matura, seria, non di parte, trasversale, che deve accomunarci in questo momento è che la strada è tracciata con chiarezza. Ma dobbiamo anche consapevolmente mettere in conto che su questo percorso potremmo trovare ostacoli. Io sono convinto che li supereremo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. Ci sono altre comunicazioni da parte della Giunta. Non ce ne sono altre. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo quindi alle comunicazioni dei Consiglieri. Sono le 21,25, iniziamo con la domanda di attualità avente come oggetto grattacielo di Via Rialdoli presentata dal Consigliere Batistini. Consigliere Batistini, vuole dare lettura della domanda di attualità.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< La do per letta. Era solamente per avere maggiori informazioni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay. La rileggo io per conoscenza di tutti i Consiglieri Comunali.

Il sottoscritto Consigliere, Leonardo Batistini, interroga il Sindaco per sapere cosa ne pensa del grattacielo che, secondo quando riporta La Nazione, verrebbe costruito in Via Riaoldoli.

Se ritiene opportuno un intervento del genere.

Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Vedo che il principale soggetto, che stimola l'opposizione, sono gli articoli di giornale. Magari, vorrei capire meglio come un atto privato, che non ha concluso l'iter, e che quindi non sia perfetto nella sua accezione, riesca a trovare facilità di accesso e di pubblicazione da parte di un Consigliere Comunale sia esso di maggioranza o di opposizione. Questo, forse, in una separata sede me lo chiarirà. Non è una opinione personale, ovviamente, si tratta della dotazione normale, che esiste in ogni Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale, nel senso che lì c'è una previsione urbanistica, che vede determinate volumetrie, e sono pari a questo: zero. Nel senso che si può ricostruire unicamente per quanto c'è. Poi, sullo stile, che questo possa essere fatto, è oggetto di valutazione delle norme esistenti, ma facciamole arrivare le norme esistenti. Facciamo completare l'iter processuale di un intervento che ricordo essere privato e non pubblico, su cui il pubblico, nelle sue accezioni tecniche, deve cominciare a dare delle risposte, mentre qui si cita già dei giudizi a volte anche molto oltre la capacità. Ma il tema anche credo che sia un altro, visto che prima sono stato sollecitato su cosa significhi urbanistica in questa città, e tutto il Consiglio Comunale nei prossimi mesi sarà sollecitato ad intervenire sui temi dell'urbanistica, in quanto siamo uno dei pochi Comuni d'Italia, che dà completa attuazione nei tempi al Regolamento Urbanistico.

Siamo a rifarlo per la terza volta, dandone completa attuazione dopo cinque anni, e voglio ricordare anche che siamo uno dei pochi Comuni d'Italia che sottrae volumi urbanistici rispetto alle previsioni votate circa 9 anni fa, e quindi siamo sotto quello zero che tanto fa, che fa moda.

Non è tanto importante, dal mio punto di vista, come si mette il volume, ma come, cosa significa quel volume. Cioè io vorrei stimolare un pochino più di attività di confronto in questo Consiglio Comunale. Noi siamo stati e c'è riconosciuto dalle più grandi riviste di architettura, non certo per un elemento di bellezza individuale, che l'intervento fatto, uno dei pochi, l'unico dell'Architetto Rogers a Firenze, vada come modello nelle riviste di architettura internazionali, perché si è avuto il coraggio di osare sulla contemporaneità. La domanda da farsi è: ne abbiamo bisogno di un segnale di verticalità? E se ne abbiamo bisogno, deve caratterizzare la nostra città in Europa, in Italia, od è semplicemente un intervento edilizio paragonabile a tanti altri. Questo è il tema vero su cui vorrei un confronto forte, in cui tutte le sensibilità del Consiglio Comunale si esprimono. Non è una questione mediatica, non è una questione volumetrica, è una questione di qualità dell'edificato, perché noi tutti, indipendentemente da come la si pensi, vorremmo vivere in una città, che ha maggiore qualità edilizia, migliore qualità ambientale, migliore qualità sociale.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. Consigliere Batistini, può intervenire per dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Come sempre, io chiedo una cosa e mi si risponde un'altra. Cioè ho chiesto, Sindaco, le piace il progetto? La sua opinione da Sindaco. Siccome il Vice Sindaco ha detto sui giornali che è un bel progetto, allora io volevo sapere anche l'opinione del Sindaco, e mi ha risposto dicendo che Scandicci è all'avanguardia, è una delle migliori città in Italia sull'urbanistica ecc. Ma non era quello il tema. Il tema era il grattacielo. A me, nel mio piccolo, per quello che conto, 1 voto su 24, un grattacielo di 17 piani, qua dietro, non credo sia questo splendore e sono uno a cui i grattacieli piacciono, perché per me la città mia preferita è New York. Quindi, pensate voi quanto mi possono piacere i grattacieli. Però il tema non era quello. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Volevo semplicemente sapere se gli piaceva il progetto, il grattacielo oppure no. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi sembra di capire che non sia soddisfatto della risposta. Prendiamo atto e proseguiamo con, scusatemi, con le comunicazioni da parte dei Consiglieri. Ce ne sono? Non ci sono comunicazioni da parte dei Consiglieri. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli D'Italia su "Mozione Camere ardenti San Giusto", nella forma emendata proposta dal Gruppo M5S ed accolta dal proponente.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo, quindi, alla trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni. Come anticipato partiremo dalla mozione iscritta al Punto n. 11 dell'ordine del giorno, avente come oggetto "Mozione Camere Ardenti San Giusto".

Consigliere Batistini, se vuole, ha cinque minuti per illustrare la mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. La mozione, come avete visto, è una mozione semplice, che nasce dopo avere visto la petizione, fatta dai cittadini, che in buona parte, sono anche presenti qui oggi e dopo avere partecipato alla loro prima assemblea pubblica di una decina di giorni fa presso il Circolo ARCI di San Giusto. E' una proposta, sostanzialmente, che chiede l'impegno del Sindaco e del Consiglio Comunale per cercare di trovare una soluzione alternativa alle famose camere ardenti che l'Humanitas ha progettato di fare di fronte all'Ospedale di Torregalli. Lo faccio per un semplice motivo: sono stato oggi ospite della signora Patrizia e di suo marito, che ringrazio, anche per l'impegno che ci stanno mettendo, dalla loro terrazza ho visto che, praticamente, si tratta di pochissimi metri tra l'affaccio delle terrazze e delle case al passaggio delle salme, che un domani dovrà esserci. Mi sono messo nei loro panni. Sinceramente, sotto casa mia, di fronte a casa mia una cosa del genere la eviterei volentieri e credo, come me, credo la maggior parte dei presenti qui oggi in Consiglio Comunale. Quindi, dico, io non metto in dubbio che da parte dell'Humanitas ci sia l'interesse, ovviamente, a fare il loro intervento privato in quella zona, perché è vicino all'ospedale, perché comunque porta anche sicuramente dei soldi ed hanno i loro interessi. Però, l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale eletto dai cittadini, a mio avviso deve rispondere, deve scegliere oggi se schierarsi dalla parte di un privato, come l'Humanitas, governato poi da Pacinotti, che si era candidato nel PD come Sindaco, era sfidante del Fallani nelle primarie; oppure schierarsi dalla parte della gente alla quale si va a chiedere il voto quando ci sono le elezioni, magari si accompagnano anche a votare durante le primarie, ma appena c'è un problema poi si scaricano e si cerca, invece, di appoggiare magari soggetti più potenti. Ecco, io, tra le due, scelgo di stare con loro, scelgo di stare con le persone. Per cui, ho presentato questa mozione per, è anche relativamente soft, per cercare di trovare una soluzione concreta anche perché, a mio avviso, stando all'art. 83 di polizia mortuaria, dove si parla di luoghi consoni anche per mettere le camere ardenti, a me, secondo me non è

un luogo consono. E quindi il Consiglio Comunale, il Sindaco con l'Amministrazione deve sicuramente dire se è un luogo consono quello ed intervenire concretamente, non scaricando, Sindaco, la palla a Pacinotti, il quale poi la scarica magari a noi. Ma oggi siamo chiamati a schiacciare un pulsante e quindi a prendere una iniziativa concreta. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Tognetti. Ricordo che per la trattazione delle mozioni, ciascun Consigliere ha diritto a 15 minuti per il suo intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Niente, l'unica cosa che il Movimento 5 Stelle appoggerà la mozione del collega, ma vorrebbe proporre un emendamento al primo punto, lasciando intatto il secondo, modificandolo in questa maniera:

“SI IMPEGNA il Sindaco e la Giunta, il Presidente del Consiglio a valutare la possibilità di agire in autotutela, al fine di rimuovere gli effetti della SCIA, che la Fondazione PASS presenterà successivamente ai controlli ASL per garantire l'interesse pubblico della zona oggetto dell'intervento, come previsto dalla Legge 124 del 7 agosto 2015, anche in relazione all'eventuale richiesta risarcitoria, che potrebbe essere presentata dalla Fondazione PASS stessa.”

Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. (VOCI FUORI MICROFONO) Consigliere Tognetti, le chiedo di portare in Presidenza copia dell'emendamento presentato. Allora, procediamo con il dibattito. Scusate! Consigliere Tognetti, Sindaco, vi prego di non dibattere fuori microfono, altrimenti non si segue la discussione. Ci sono altri interventi su questo argomento? Do la parola al Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Colleghi, persone del pubblico, che ho visto molto in queste settimane, io parlerò a voi. Quando la politica poi si mette e soffia sul vento della paura e della rabbia, fa le peggiori cose.

Allora, guardiamoci vis a vis. Io ho ricevuto da molti di voi, circa 200 firmatari, una richiesta molto concreta, che richiedeva al Sindaco, in quanto cittadino, primo cittadino di Scandicci, fundamentalmente due cose, che sono dentro la propria e completa competenza: ovvero sia se il procedimento amministrativo, faccio la storia perché è giusto farla stasera, perché ho sentito tanta confusione e tanta cattiva informazione e quindi provo a dare un elemento di chiarezza,

che serve a tutti nel dibattito, proprio anche nel rispetto dell'aula consiliare e delle opportune valutazioni, che ciascuno deve fare e portare a casa con animo sereno, così come è sempre stato nell'interlocuzione che abbiamo avuto e che ho avuto con i cittadini. Tanto che, lo dico con estrema chiarezza, io non ho partecipato agli incontri pubblici, incontrando voi due volte, così sempre non è stato, e che credo la stragrande maggioranza dei cittadini, io ne ho avuto prova testimoniale anche nei messaggi, nelle interlocuzioni anche personali che ho avuto con molti di loro, sono stati di estrema civiltà, ma non per tutti. Con attacchi anche individuali ai Consiglieri Comunali e questo io lo stigmatizzo pubblicamente. Nella relazione il rispetto reciproco credo sia il valore fondamentale perché si possa crescere e comprendere ognuno un pezzo della parte dell'altro, perché in questo sta il valore di una comunità coesa.

Ma vorrei davvero rifare la storia dall'inizio perché non è una storia lunga. Io ricevo questa sollecitazione, questa petizione, che ribadisco è un elemento di civiltà. Si chiede da un gruppo di cittadini, è una forma coerente, corretta e democratica di fare delle domande, ed immediatamente vengono ricevuti dal Sindaco e per primi, non perché il Sindaco è migliore degli altri o è anticipato agli altri, perché il Sindaco non è di nessuno, è di tutti, e quando riceve una richiesta cerca di dare una risposta. Riceve una delegazione di cinque persone a cui vengono chieste due cose fondamentalmente: se il procedimento amministrativo è corretto in quella fase lì. Se vi è concordemente, al Regolamento di Polizia Mortuaria, una conformità. E su questo il Sindaco si impegna, in tempi molto brevi, a distanza di pochi giorni, ci siamo visti la settimana dopo, ad avere una risposta di carattere tecnico, non politico. Non c'è una valutazione di ordine politico su queste cose, c'è una valutazione di ordine tecnico, si chiama rispetto della legge. Chiaro? Lo dico ai Consiglieri di minoranza. Si chiama rispetto della legge, quello dove tutti noi siamo sottoposti. Allora, doverosamente, entro pochi giorni, si dà questa risposta, che magari non è anche quella più gradita ai cittadini, in cui si dice che nel rispetto del procedimento amministrativo e delle indicazioni del Regolamento Urbanistico, quella attività è conforme e che, relativamente, al Regolamento di Polizia Mortuaria, il nostro dirigente ha avuto una ulteriore cautela richiedendo un parere alla ASL, che l'ha ritenuto compatibile. A questo punto, se l'Amministrazione avesse fatto solo il compito burocratico, solo il compito non politico, avrebbe cessato le sue funzioni, perché trattasi di una relazione da un punto di vista formale corretta e che quindi va dentro le norme. Ma siccome la tanto vituperata politica, l'interessarsi della cosa pubblica, prendersi in carico i problemi e cercare di provare di risolvere i problemi, che sono particolarmente sentiti da un gruppo sparuto, grande, o enorme di persone, fa parte dei compiti principali di chi fa il Sindaco di una città e di chi vede la vita e la relazione politica come un elemento di crescita e di maturazione e di consapevolezza civile e non come un elemento di soffiare sulle paure, soffiare sulle diffidenze o pensare ai sotterfugi, ma parlo di estrema chiarezza e trasparenza, il Sindaco si

è preso sulle spalle anche il compito della mediazione sociale. Questo, senza tema di smentite, ben sapendo che questo comportava rischi anche di sovraesposizione personale. E lo dico con chiarezza, perché questo deve essere in qualche modo portato a fattore di ragionamento comune. E su questo la Fondazione PASS si è mostrata un altro elemento di chiarezza, più sensibile rispetto ad un privato qualsiasi, ad un qual si voglia privato che, legittimamente, poteva tranquillamente interloquire o non interloquire con il Sindaco o con il dirigente responsabile del procedimento e dire: ma che vogliono da me? Io sono nelle regole. Punto.

La Fondazione PASS, il suo Presidente, è venuto ad interloquire con i cittadini, dimostrando quindi, richiesta questa mediazione, richiesta dal Sindaco della città. Questo è un elemento di chiarezza, questo è un elemento di verità che va messo sul piatto della bilancia, e che va ascritto a merito, e lo dico pubblicamente, non un merito straordinario, ma un merito civile di sapersi confrontare rispetto ai problemi, che una azione, che una Fondazione ha posto in essere, ha determinato nella cittadinanza.

E questo vorrei davvero che fosse ricordato. E' venuto, ci siamo visti. Io avevo richiesto perché anche i luoghi ed i tempi in cui si interloquisce sono importanti. Avevo richiesto che ci fosse un gruppo, chiaramente che rappresentasse le volontà, ma un gruppo con cui si potesse ragionare in senso numerico del termine, con il Presidente della Fondazione PASS, ed io nel mezzo, circa l'opportunità, e quindi c'è solo un fatto discrezionale di quell'intervento in quella situazione sociale, in quella situazione di traffico, in quella situazione di quartiere che tutti noi ben conosciamo e ben viviamo. Questo lo è stato in quota parte perché alcuni cittadini, per stessa ammissione, sono stati anche accompagnati su perché volevano una interlocuzione diretta, confondendo una assemblea pubblica, e questo lo dico con altrettanta chiarezza, in cui liberamente tutti possono partecipare, da una relazione mediata come, normalmente si ha, insieme al Sindaco, ai cittadini ed alle parti in causa. Anche questo va ascritto alla confusione, che ho visto nascere e crescere cammin facendo.

Questo è il punto e ci siamo lasciati quindi dicendoci, prendendoci reciprocamente degli impegni, uno dei quali da parte della Fondazione PASS sarebbe stato quello di riportare nel Consiglio di Amministrazione una valutazione apposta. Lascio perdere ciò che ho letto, lascio perdere ciò che ho sentito e non fa parte, a volte, di una coerente e bella relazione sociale e democratica. Però, vorrei davvero stasera che si facesse chiarezza sul procedimento e sulle attività. Un procedimento legittimo, una responsabilità presa da una Fondazione, che è rappresentante di diverse associazioni di volontariato, una delle quali la più storica ed importante della nostra città, che è un valore. Allora, e questo è l'impegno che si è preso la Fondazione. La riflessione personale, individuale, politica, amministrativa, civile, culturale, dietro questo elemento, mi porta a dire che se la Fondazione PASS decide di

andare avanti, può andare avanti. Questo è l'elemento di chiarezza. Questo lo si sa. Può andare avanti perché ha tutte le autorizzazioni in capo per poterlo fare. Se questo non è chiaro io lo rispiego e riparto dall'inizio fino a mezzanotte e mezzo, se il Presidente mi dà la facoltà. Cioè non ci sono problemi. E' questo un elemento su cui, forse, vi hanno male informato i rappresentanti, ma su cui la prima domanda, con cui vi è stata fatta legittimante una interrogazione, io ho chiesto ai miei uffici, ed è stato risposto chiaramente: ci sono gli strumenti amministrativi e la compatibilità con il Regolamento di Polizia Mortuaria per cui questo intervento possa andare avanti. Punto. Si sta ragionando di un'altra cosa. Si sta ragionando del ruolo di mediazione sociale che, seppure non appartiene istituzionalmente al procedimento amministrativo, appartiene alla figura politica del Sindaco. Chiaro? E su cui io mi sento, fino a che farò, avrò titolarità su questo mandato, di interpretarlo al meglio delle mie possibilità, individuali, culturali, amministrative e politiche. Chiaro? Allora, ci siamo lasciati su questo punto e in attesa anche di un nuovo intervento pubblico in cui il Presidente della Fondazione PASS avrebbe incontrato i cittadini, comunicando con coraggio la decisione del Consiglio di Amministrazione e vorrei che fosse oltremodo chiaro, perché ho sentito che non lo è, che loro possono andare avanti. Questo è. Noi non possiamo fare atti, e chi lo dice lo dimostri, contrari alla norma. Bene? Perché la dizione valutare la possibilità di fare atti di autotutela non significa assolutamente nulla. Non è che si valuta la possibilità, o si fanno o non si fanno. O c'è la possibilità di farli o non c'è la possibilità di farli. Siccome abbiamo efficacemente, anche noi, una interpretazione che il Segretario Generale, l'Avvocato del Comune ecc possono dare. Ci dicono che gli atti di autotutela si possono fare nei casi che non sono previsti in quella fattispecie lì. E' chiaro o non è chiaro? Perché, sennò, altrimenti si dice un altro elemento di incertezza, che fa confusione. Ho letto, addirittura, che qualcuno diceva che oggi si riuniva la Giunta. Le sedute della Giunte non sono aperte al pubblico, come non è aperta al pubblico la seduta del Governo, ma quelle del Parlamento sì, e questo è il Parlamento della città. Io capisco che ci sia molto disorientamento, molta confusione e una parte molto consistente di persone, che concorrono per obiettivi loro personali a crearla questa confusione. Obiettivi politici, obiettivi di confusione e di agitazione contro il Sindaco, di agitazione contro la maggioranza, di agitazione politica e niente hanno a che vedere con la tutela dell'interesse del cittadino. Punto. Questa è la mia opinione e la mia sensazione.

Allora, la valutazione finale, che porto a fattor comune, ribadendo questo concetto, e sottolineando la responsabilità anche della Fondazione e del suo Presidente di avere, di essersi interfacciati con i residenti ed i cittadini in modo intelligente e coerente, è che noi ci prendiamo, noi, Amministrazione Comunale di Scandicci, Comune di Scandicci, Sindaco di Scandicci, Giunta di Scandicci ci prendiamo la responsabilità nei prossimi mesi di valutare se ci sono altre situazioni nel Comune di Scandicci, le avremmo già individuate, la compatibilità

c'è da un punto di vista di destinazione d'uso, di area, di opportunità. Un'area in cui si possa fare una stanza per le cappelle del commiato. Questo è molto oltre di quanto legittimamente si potesse aspettare. Lo faremo mai in affidamento diretto, non lo possiamo fare, non lo dobbiamo fare e i primi ad essere in disaccordo sarebbero quelli che sono alla mia destra. Lo faremo tramite bando pubblico. E quindi chi fosse interessato potrebbe partecipare a gestire quindi un'area per le cappelle del commiato. Questo è l'elemento di novità, che io porto stasera a fattor comune, e che dà quindi una ulteriore riflessione a chi sta facendo, nella legittimità, quell'intervento, se lo possa fare anche da un'altra parte o concorrere a farlo anche da un'altra parte. Io credo che questo sta nella responsabilità civile e si tratta, molto semplicemente, dell'attuale cappella per le cerimonie laiche al cimitero di Sant'Antonio, quindi di individuare quell'area lì come consona per le cappelle del commiato. Faremo un bando su quello. Qualora qualcuno fosse interessato a parteciparvi, può fare lì le cappelle del commiato. Questo significa, in termini molto concreti e brutali, che se la Fondazione, come qualsiasi altro privato, decide di andare avanti, può andare avanti, ma può avere la Fondazione, come qualsiasi altro privato, la possibilità di esercire quell'attività lì in altra sede. Io credo che questo sia il segno di una amministrazione seria, mai urlante, mai vociante, mai sopra le righe, sempre che capisce e sintetizza quali sono le legittime aspirazioni opposte, perché il conflitto e la composizione del conflitto è nella natura stessa della politica, propone ad entrambe le parti ed alla cittadinanza in modo serio, sereno e coerente, riconoscendo, e questo qualcuno, io sono sicuro che molti di voi lo faranno, anche un ruolo a chi non è un privato puro, ma ha interpretato la propria legittima attività commerciale in funzione anche della funzione sociale da cui proviene. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Proseguiamo con il dibattito. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. L'ho ascoltata con molta attenzione, Sindaco, e devo dire che è un discorso, che ho apprezzato. E' un discorso che ho apprezzato, ma ritengo che quello che sia il compito di un Sindaco si è ascoltare i cittadini, non è un compito in più di quello che chiede la politica. Quindi, non c'è merito, non c'è valore aggiunto su questo. E' un compito essenziale che quando c'è un gruppo di cittadini, che manifesta un problema, si trovi, oltre i regolamenti, si trovi oltre, diciamo, le carte burocratiche, una possibilità di soluzione. L'unica cosa, che non ho gradito, è il tono. Mi scusi, signor Sindaco. Un po' sopra le righe, un po' forzato contro le opposizioni, che le generalizza, ci spiega cos'è la legge. Lo sappiamo cos'è la legge. E sappiamo quali sono i limiti ed i compiti della politica. Però, non voglio fare ulteriore polemica, mi sembra già di cogliere

qualcosa di positivo in quello che lei ha detto. Quindi, l'ascolto, il cercare soluzioni, aspettiamo gli sviluppi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiudiamo il dibattito. Chiedo..sì, Consigliere Batistini, no mi scusi, Consigliera De Lucia. Non avevo visto la sua prenotazione. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Questa, sicuramente, è una interessante occasione di confronto e ha portato una riflessione più ampia, che riguarda molti aspetti della vita, sia nelle sue sfaccettature quotidiane, sia in quelle esistenziali. Certo, non si può restare indifferenti e, alla fine, una posizione la si deve prendere per forza. E il Sindaco, nella sua funzione di mediatore sociale, stasera, con la sua proposta, ha creato diversi tipi di opportunità.

La prima opportunità è rispondere alle esigenze di coloro i quali, per i più svariati motivi, abbisognano delle sale del commiato, con area religiosa e laica. Come già detto anche in assemblea e questo caso San Giusto, è un caso singolare. E' nuovo ed ha evidenziato l'esigenza di alcuni cittadini che è effettivamente comprensibile. La necessità di una casa funeraria ci lega strettamente ai cambiamenti socio-culturali in atto in città. Inoltre, è noto che oggi le dimensioni delle abitazioni sono sempre più ridotte, ed è oramai una rarità imbattersi in appartamenti dalla vasta metratura idonei ad ospitare parenti ed amici giunti per l'ultimo saluto. Vi è da considerare poi l'inadeguatezza e, a volte, la decadenza di molti ambienti sanitari pubblici e privati adibiti ad obitorio, come pure il desiderio di svolgere sempre più frequentemente un servizio funebre in forma strettamente privata.

Se c'è la possibilità, se tutto lo consente, creare le sale del commiato a Sant'Antonio significherebbe sia offrire un luogo più ameno, io preferisco utilizzare il termine ameno a consono, al defunto ed ai suoi cari, perché sicuramente sarebbe, diciamo, una cornice che adatta e seria rispetto all'argomento. E sia dotare di un ulteriore servizio una zona già dedicata all'espletamento di alcune di queste funzioni.

La seconda opportunità. La seconda opportunità il Sindaco con questa proposta crea alla Fondazione PASS una occasione di ripensamento sull'opportunità dell'utilizzo di San Giusto come luogo di esposizione delle salme. Pur sottolineando nuovamente la liceità e la legittimità dell'intervento, qualsiasi esso poi effettivamente sarà nella totale e completa responsabilità della Fondazione, non mi sembra fuori luogo affermare che questa proposta cambia le carte in tavola, perché, se fattibile, crea un luogo alternativo. Luogo che finora non c'era. Un luogo che potrebbe certo e meglio di altri rispondere nell'impatto con una attività tanto particolare.

La Fondazione, nella persona del suo Presidente, ha certamente ascoltato quanto espresso dal Comitato con attenzione. Si è recato ai tavoli, ha dato le spiegazioni che gli sono state richieste. La Fondazione farà le sue scelte, prenderà le sue decisioni esercitando la sua responsabilità sociale nei confronti dei cittadini di San Giusto.

Un'altra opportunità creata da questo argomento è interrogarci su cosa riteniamo tollerabile. Noi sopportiamo molto, come cittadini intendo, eppure ci sono degli argomenti che vogliamo tenere a distanza concettualmente e fisicamente. Diventiamo forti, persino feroci su quello che tocca la nostra casa, il nostro quartiere, la nostra comunità. E' una esigenza più che condivisibile perché viscerale, prepotente e quasi primitiva. Sappiamo, capiamo, ma non vogliamo vedere. Non vogliamo essere noi. Ne capiamo l'esigenza, ne comprendiamo la ratio, potremmo anche sostenerne la promozione fuori dal nostro recinto di sicurezza, ma rifiutiamo l'idea di una contaminazione, un innesto sbagliato, un condizionamento inopportuno e non consono. Dovremmo cercare di riflettere di più sulle nostre paure. Questa, certamente, è stata una occasione per farlo.

Bisogna anche constatare, che si è concluso un buon percorso partecipativo, con due parti in causa, e l'Amministrazione chiamata a mediare ad un conflitto sociale. Una questione, per di più, particolarmente spinosa ed una proposta probabilmente inaspettata tanto per la Fondazione quanto per il Comitato. Una buona collaborazione tra il civismo e la politica. Quella categoria, parte dei cosiddetti politici, da quando è venuta a conoscenza della questione, ha attivato un confronto franco e diretto. Il Sindaco e il Presidente della Fondazione si sono resi disponibili a tenere conto di quanto evidenziato dal Comitato stesso. Noi, Consiglieri del Partito Democratico, al primo invito abbiamo risposto confermando con nome e cognome la nostra presenza, e più numerosi del previsto.

L'accoglienza non è stata delle migliori. Eravamo lì per ascoltarvi, per comprendere le vostre ragioni e per riflettere sui vostri suggerimenti, pur ribadendo l'assoluta e totale responsabilità della Fondazione PASS sulla scelta da farsi. Il clima sperimentato non fa bene a nessuno, non è retorico ribadire che la rabbia è comprensibile purché nei limiti del rispetto altrui. Io posso volentieri farmi un esame di coscienza, ma non vedo di che cosa dovrei vergognarmi se non metto una firma su un foglio propostomi come in un quiz televisivo del prendere o lasciare. E' vero siamo sempre in campagna elettorale, però non tutti vivono nell'obiettivo di essere rieletti. Non si possono chiedere risposte in termini di voto. E' una conseguenza non un'arma di ricatto. Cavalcare direttamente l'anti politica con questa faciloneria è pericoloso, oltretutto denigratorio, soprattutto in una città in cui il tessuto sociale, la fiducia e la comunità sono risorse fondamentali. Per fortuna, alla fine della assemblea, sia io che altri Consiglieri, abbiamo parlato con molti di voi in maniera più

approfondita, seppur schietta, dei limiti e delle opportunità della questione. Ringrazio il signor..(BRUSIO IN SALA)..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate! >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<<..per la riflessione più ampia..(CONFUSIONE IN SALA)..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Silenzio, per favore! Allora, chi non è interessato al dibattito può uscire, ma vi prego di farlo in maniera silenziosa. (CONFUSIONE IN SALA). Chi non è interessato può accomodarsi fuori, la seduta è aperta ed è pubblica. Però, facciamo proseguire i Consiglieri. Prego, Consigliera De Lucia, mi scusi per l'interruzione. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Posso andare avanti? Ringrazio il signor Biagioli per la riflessione più ampia sul ruolo di interlocutori, che i Consiglieri Comunali dovrebbero avere. Ricordarci di essere al servizio, all'ascolto fa sempre bene..(CONFUSIONE IN SALA)..ristabilisce le priorità ed evidenzia l'opportunità di ogni esistente riserva. Per cogliere le soluzioni la politica, però, ha bisogno dei suoi tempi e delle sue verifiche. Dobbiamo tenere ben presente il risultato raggiunto, seppur parziale. Lo considero un primo buon tentativo e ringrazio il Sindaco ed il Gruppo Consiliare del Partito Democratico di averlo reso possibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia per il suo intervento. La parola al Consigliere Batistini. Consigliere Batistini, le chiedo di esprimersi anche in merito alla richiesta di emendamento presentata dal Consigliere Tognetti. Prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Io ho sempre detto che se i cittadini assistessero ai Consigli Comunali, probabilmente cambierebbero spesso e volentieri idea e modo di votare. L'ho sempre pensato e oggi penso di averne avuto anche una conferma. Volevo rispondere al Sindaco: innanzitutto, io accetto l'emendamento del Movimento 5 Stelle, ma scusi Sindaco, se il Movimento 5 Stelle per avere fatto questa proposta, che potrebbe comportare poi una richiesta di risarcimento da parte della Fondazione PASS, lei ha detto ai 5 Stelle: pagate voi? Io posso essere d'accordo se però lei paga, eventualmente, l'Agenzia delle Entrate. Lei o il Sindaco Simone Gheri. Se lei paga tutti gli errori che viene fatto da parte dell'Amministrazione che ricadono sui cittadini, perché qui a pagare sono

sempre i cittadini. A sbagliare, spesso e volentieri, siamo tutti, ma siete anche voi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, per favore, si attenga all'ordine del giorno. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< O vale per tutti..(VOCI SOVRAPPOSTE)..ho capito, io mi devo attenere all'ordine del giorno, gli altri non..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, io capisco che. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..che non rispondono nemmeno. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, siccome questo argomento rientra in qualsiasi ordine del giorno noi trattiamo, mi sembra, insomma, di qualsiasi cosa discutiamo parliamo sempre della, finiamo sempre a parlare della stessa cosa. La prego di attenersi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Mi sembra una cosa abbastanza..(VOCI SOVRAPPOSTE). >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Senza dubbio è molto rilevante, gli abbiamo dedicato diverse discussioni in questo Consiglio Comunale, lo utilizzi funzionalmente alla sua argomentazione, però. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Tornando sull'argomento, a me qui non è stato ancora detto questo: cioè, al di là della proposta, che poi alla fine non è che sia tutta questa novità, perché poi si va a dire alla Fondazione PASS, che cosa? Spostati di là. Probabilmente loro hanno un interesse specifico a fare un intervento di quel tipo lì. Io non sono un esperto del settore, ma di fronte all'ospedale, ovviamente, può avere un senso fare un intervento di quel tipo. Mah, lei ha detto, Sindaco, che conosciamo bene quel quartiere, ma è sicuro di conoscerlo bene? Lo sa che lì la pulizia delle strade viene fatta una volta al mese? Lo sa che c'è un problema di viabilità, che c'è un problema di parcheggio, che dai dati della Fondazione PASS, per fare quell'intervento è stato scritto e citato che sono previste circa 30 auto l'ora di visitatori verso la nuova struttura. Dove le parcheggiano queste 30 auto l'ora? Dove vengono messe? Perché, se noi conosciamo i problemi, andiamo a risolverli i problemi, non è che cerchiamo di lavarcene le mani dando

la responsabilità ad altre persone. Qui, il problema c'è. A mio avviso non è un luogo consono, non è un luogo opportuno. Domani faccia l'intervento, faccia gli ambulatori, faccia qualcosa per gli anziani, faccia qualcosa di più di utile, ma, al tempo stesso, di meno invadente per queste persone. Quindi, se noi chiediamo, sostanzialmente, un intervento da parte del Sindaco e non rimandare tra qualche mese, per quel quartiere, sinceramente, è già abbastanza provato da tante problematiche e questa sarebbe la goccia, che farebbe traboccare il vaso e lo vediamo dall'affluenza di tante persone, che sentono il problema. Io non credo che siano tutti ammattiti, penso che lo vivano come un problema. Anche se vanno a chiedere, sono venuti quest'oggi qui a chiedere un aiuto alla Amministrazione Comunale, lo hanno fatto sperando di trovare le porte un po' più aperte, come ho detto prima, quando poi andiamo a chiedergli il voto a queste persone noi ci rendiamo sempre disponibilissimi. Poi, quando c'è da aiutarli per qualsiasi cosa, da parte della maggioranza si chiudono le porte in faccia a queste persone. E chiudo dicendo che poi la Fondazione PASS, controllata dall'Humanitas, cioè è indubbio dire che il Partito Democratico non abbia potere all'interno dell'Humanitas, in quanto il Presidente è di fatto un iscritto al Partito Democratico, se ha partecipato alle primarie. Quindi, all'interno del PD, all'interno del Partito, probabilmente avete tutte le carte in regola per cambiare la situazione, forzare la mano e dire all'Humanitas: guarda, sì è vero, te magari potresti andare avanti ecc, però non lo fare, perché se lo fai volendo noi, Partito Democratico, possiamo anche prendere provvedimenti perché poi ci saranno tanti tesserati del Partito Democratico che hanno la tessera dell'Humanitas.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, le ricordo che l'iscrizione ai partiti politici è un dato sensibile che non può essere argomento del dibattito. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va beh, ho capito. Uno che si candida a fare il Sindaco del PD, avrà la tessera del PD, penso sia nello Statuto. Ora non si può dire neanche che Pacinotti è uno del PD, voglio dire, della Lega non è perché sennò lo saprei. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Babazzi, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Credo che stasera, tutto quello che è stato appena riferito dalle parole del Sindaco, dimostri un elemento che, secondo me, va a confutare tutto quello che spesso viene detto e di cui siamo stati pesantemente accusati in questi giorni,

in queste ultime ore. Sembra che ci sia una pericolosa connivenza, una pericolosa comunella di interessi fra una Fondazione, che è un ente assolutamente privato, e l'Amministrazione Comunale, il Comune di Scandicci. Tra l'altro, viene fatta una confusione tremenda ed assurda anche nella mozione stessa del Consigliere Batistini, fra ciò che è la Fondazione PASS e ciò che è l'Humanitas. In tutto questo il Comune di Scandicci si è fatto promotore di un percorso fra la Fondazione PASS, che si è dimostrata assolutamente disponibile ad avere un dialogo e il comitato dei residenti di San Giusto, che si è costituito in questi giorni. Di fronte a tutto questo scenario, che si è manifestato, possiamo senza dubbio ritenere che il Comune di Scandicci sia andato ben oltre quello che, probabilmente, sarebbe stato possibile realizzare perché ci siamo presi a cuore, come è doveroso fare da parte di una Amministrazione, come è doveroso fare dalla persona del Sindaco, che riveste questa carica. Ci siamo fatti, come ha detto giustamente il Sindaco nel suo intervento, mediatori del conflitto sociale, un conflitto, che è indubbiamente esploso su un tema molto sensibile e di cui chi era presente all'assemblea l'altra sera ha avuto chiara testimonianza. Detto questo, in virtù di quanto detto finora, mi sembra evidente che stasera viene comunicato un passo in avanti notevole da parte dell'Amministrazione rispetto allo scenario, che era in vita fino a poche ore fa. In questo momento c'è la disponibilità da parte dell'Amministrazione a mettere un altro elemento di arricchimento, di discussione all'interno di questa situazione. E' un elemento che, ovviamente, dovrà essere valutato nella maniera più lineare possibile da chi ha il potere operativo principale, anzi l'unico potere operativo vero in questo momento, ovvero la Fondazione. E' una scelta, che verrà intrapresa in quel campo lì. Più che questo, e vorrei che questo fosse chiaro davvero, l'Amministrazione Comunale non ha, oggi, 16 marzo 2016, il potere di fare tutto quello che è stato attuato oggi e che è stato appena comunicato, ritengo sia un passo in avanti davvero notevole rispetto a quello che era fino a poco fa. Di fronte a questo, penso che tutta la maggioranza prenda atto di quanto comunicato poco fa dal Sindaco. Si unisce intorno alla proposta, che viene fatta, che getta una luce completamente nuova sulla vicenda, pur mantenendo un profilo chiaro di quadro privato della situazione, in cui è evidente il protagonista assoluto è l'attore che ha promosso questo percorso in un quadro, come è stato ripetuto fin dall'inizio, di totale ed assoluta liceità normativa, perché è tutto fatto nella maniera più chiara e lineare possibile.

A questo punto, mi sembra che la mozione proposta oggi, che chiedeva un dialogo fra la Fondazione PASS, fra il comitato dei residenti, di cui si doveva far promotore il Sindaco, mi sembra sia perfettamente, posso dire, superata, perché è evidente che questo dialogo c'è stato, è evidente che all'interno di questo colloquio ci siamo fatti portatori di una istanza completamente nuova, che finora era al di fuori della discussione. In questo quadro si dovrà quindi inserire, di conseguenza, la Fondazione PASS nella valutazione della proposta

che è stata appena fatta dalle parole del Sindaco Fallani. Per questo, il Partito Democratico ritiene superato il testo della mozione, lo ritiene superato nei fatti, nella proposta tematica, che è appena stata fatta. Tutto quello che viene chiesto in questo momento, innanzitutto, è inattuabile per come è scritto, per tutto quello che è stato detto finora. Credo non ci sia bisogno di ulteriori spiegazioni, ma è evidente che dal punto di vista meramente operativo di questa operazione venutasi a creare, c'è un passaggio in avanti chiaro, che supera l'immediata ristrettezza temporale della situazione attuale. In questo momento è stata fatta una proposta, credo, importante. E' stato dato un contributo fondamentale alla situazione da parte dell'Amministrazione che, comunque sia, è tenuta, ovviamente, ad un ascolto costante delle istanze dei cittadini, ma sicuramente ha fatto davvero, ha rivestito un ruolo che non è stato certamente da spettatore passivo finora, e l'intervento di stasera lo testimonia. Di fronte a tutto questo, per quello che riguarda il Partito Democratico, la mozione, presentata dal Gruppo di Fratelli d'Italia N.C.D, noi la riteniamo superata. Aspettiamo che i due, l'interlocutore principale, a questo punto, la Fondazione PASS valuti la proposta. Ci sarà, come è stato detto, una procedura rigorosamente pubblica, come è sacrosanto e legittimo, doveroso che sia. Più di questo io penso, davvero, non si potesse fare. E chi presenta la mozione sa che più di questo non può essere fatto. Si va a soffiare su un clima infuocato, si va a soffiare sulla pressione populistica, demagogica della situazione, ma se la si analizza in maniera un pochino più razionale, noi abbiamo la responsabilità di guidarla dal punto di vista della razionalità e non possiamo scendere sulla comprensibilissima emotività, che ha condotto a questa situazione. Nell'alveo più completo della legalità, ex ante, e soprattutto ex post di questa situazione, la proposta, che viene fatta, a mio giudizio, sposta, come è logico che sia, la palla in un quadro assolutamente svincolato dall'ambito pubblico, l'ambito privato. E quindi, credo che più che questo non si potesse fare. La novità è certamente rilevante. Prendiamo atto di questa soluzione, la condividiamo in toto e, per tutto quello che è scritto nel testo della mozione che, così com'è, sarebbe anche assolutamente inattuabile, chiediamo il ritiro perché è superata nei fatti dalla novità appena comunicata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi nel dibattito? Non ci sono altri interventi nel dibattito. Chiudiamo quindi la discussione. Consigliere Batistini, c'è una richiesta di ritiro della mozione, intende accoglierla? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sennò non la presentavo nemmeno. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Se devo ritirare la mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, la richiesta è non accolta. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. La dichiarazione di voto avverrà sul testo modificato con l'emendamento presentato dal Consigliere Tognetti. Vi chiedo, se lo ritenete necessario, opportuno, di prenotarvi per esprimere la vostra posizione. Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Chiudiamo quindi la discussione e mettiamo in votazione la mozione così come emendata dal Movimento 5 Stelle. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti 1, votanti 20, favorevoli 4, contrari 16. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Mozione del Gruppo Partito Democratico su “Olivete abbandonate sul territorio scandiccese”.

Parla il Presidente Lanini:

<< I lavori proseguono adesso con la trattazione del Punto n. 4, avente come oggetto olivete abbandonate sul territorio scandiccese. Chiedo al Consigliere Calabri se vuole illustrare la mozione. Prego, Consigliere Calabri.>>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Sì, grazie Presidente. Il settore olivicolo è in crisi. Oltre alla produzione del 2014, che si è persa a causa di una infestazione eccessiva della mosca olearia, in alcune zone del paese, a causa del patogeno denominato xilella fastidiosa, che attacca e procura l'essiccazione di piante di olivo, saranno sradicate piante secolari con grave danno alla produzione. Nella sola Puglia saranno sradicate 11 milioni di piante. Se si tiene conto che per allevare una pianta di olivo e poter avere un primo raccolto sono necessari dai 5 ai 7 anni, si comprende bene come nel prossimo futuro questo settore subirà ulteriori perdite produttive. Sul fronte delle incentivazioni previste dalla politica agricola comunitaria 2014-2020, le cose non vanno meglio, rispetto alle incentivazioni destinate al settore olivicolo. Negli anni passati si registra oggi una diminuzione delle risorse e una diversa normativa, che esclude i piccoli produttori e il danno è stimato per oltre 4.000 tra aziende e piccoli produttori, che non potranno avere più nessun aiuto economico. La possibilità di associarsi in modo da raggiungere i requisiti minimi richiesti, per poter avere accesso al sostegno economico, può essere una opportunità da promuovere, altrimenti il rischio di abbandono sarà crescente. Credo sia necessario trovare soluzioni affinché siano incoraggiate iniziative di imprenditoria nel settore.

La Regione Toscana produce l'80% della produzione nazionale di olio extra vergine di oliva IGP, cioè un notevole quantitativo di prodotto di alta qualità, garantita da un disciplinare che indica e dispone le norme produttive a garanzia del conferimento della denominazione IGP. Il territorio di Scandicci fa parte dell'area, che è stata individuata per le proprie caratteristiche come zona di produzione di questa eccellenza. La Banca della Terra, costituita dalla Regione Toscana, ha il compito di individuare e registrare tutte le aree incolte sul nostro territorio, che vanno poi a costituire un elenco di appezzamenti disponibili attraverso la partecipazione al Progetto Giovani SI, presentando un piano di recupero con obiettivi definiti, che consentono di avere le assegnazioni in affitto delle aree ed anche le incentivazioni disponibili. I proprietari delle aree, ritenute incolte, saranno invitati a recuperarle, oppure a cederle in affitto concordato attraverso questo progetto, che nel 2012 le domande, che questo progetto ha

pervenute, sono state di 634. Nel 2014 sono salite a 1.761. Un incremento che dimostra il crescente interesse per il settore agricolo.

In considerazione di questa domanda crescente, in Val di Pesa, i Comuni di San Casciano, Tavarnelle e Barberino, in collaborazione con l'Azienda Montepaldi della Università di Firenze, hanno aderito, hanno aperto all'inizio del 2015 la scuola per "Giovani Contadini" per consentire una adeguata formazione sia teorica che pratica per coloro che intendono intraprendere nel settore.

Nonostante la volontà di recuperare questa produttività, attraverso l'individuazione delle aree incolte e le iniziative volte ad offrire sostegni formativi ed economici, per l'olivicoltura si registra un problema relativo alla individuazione degli abbandoni. Non possono essere individuate le olivete abbandonate attraverso un rilievo satellitare, perché dall'alto non è possibile distinguere le piante, che devono essere periodicamente potate e trattate secondo quanto richiesto, come condizione per accedere al sostegno economico. E basta visitare le nostre colline per rendersi conto di quante zone sono abbandonate. Nonostante ciò, coloro che possiedono grandi appezzamenti, hanno accesso ai contributi. Inoltre, se le piante non vengono curate si facilita il propagarsi di infestazioni, che finiscono per danneggiare anche coloro, che, pur avendo un piccolo appezzamento, ne hanno cura. Credo si debba disporre di un monitoraggio attraverso sopralluoghi sul territorio da parte di esperti agronomi in grado di individuare con certezza gli oliveti abbandonati e poter aggiornare l'elenco della Banca della Terra. Così facendo si creano le condizioni di un reale recupero delle Olivete, e si possono realizzare anche le condizioni per consentire l'associazione di piccoli produttori ed ottenere i requisiti necessari per accedere agli incentivi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Calabri, la invito a concludere la sua presentazione. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Sì, sarò breve. C'ho poco. Inoltre..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Siamo in fase di presentazione della mozione, poi, se vuole, può intervenire nel dibattito. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Non ho capito, scusi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, dicevo, le avevo dato la parola per illustrare la mozione e, come sa, sono cinque minuti a disposizione. Concluda pure, però, insomma, se vuole poi

ha la facoltà anche di intervenire nel corso del dibattito. Quindi, valuti se alcune delle considerazioni, magari, riservarle al dibattito. Prego. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Inoltre, riguardo alla destinazione degli incentivi attualmente sono determinati dal possesso dei terreni olivati, è auspicabile che siano determinati alla effettiva produzione di olio extra vergine IGP, altrimenti saranno incentivati coloro che poi non raccolgono neppure le olive.

Questo nostro prodotto, al pari del vino prodotto nel Chianti, che è conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo, ha le caratteristiche per essere ugualmente apprezzato e conquistare i mercati, che già hanno dimostrato interesse per questa nostra eccellenza, oltreché per soddisfare il fabbisogno nazionale.

Altro aspetto importante, da considerare nel recupero di questi territori e di queste aree incolte, è quello legato al territorio sotto l'aspetto paesaggistico, ambientale e turistico, turistico e soprattutto del rischio idraulico. Il nostro territorio collinare ha il vantaggio di non essere stato destinato ad una edificazione, come è avvenuto in alcune zone limitrofe, ma questo non può tradursi in un abbandono. E' un territorio che necessita di cura e che, sicuramente, spendibile anche turisticamente, valorizzando le attività, la ricettività, incentivando il recupero ambientale, tenendo anche conto delle realtà dei territori contermini, con i quali è possibile progettare un comune sviluppo. Le olivete rappresentano un tratto distintivo del nostro territorio, della nostra storia e della nostra cultura, la tutela del territorio non si fa con uno..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<<..che delimita le reali potenzialità. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Calabri. Apriamo il dibattito sulla mozione. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento. Chiudiamo quindi il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Mi scusi, Assessore. Ero andato a diritto. Mi chiede la parola, giustamente, l'Assessore Lombardini, che voleva intervenire su questo argomento. Me l'aveva detto, a dire il vero, in apertura della discussione. Colpa mia, mi sono distratto. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Niente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prego, Assessore Lombardini. Mi scusi. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. No, semplicemente, per una precisazione rispetto alla mozione, anche al fine di mettere al corrente il Consiglio Comunale dell'attività, che era stata fatta, in ordine proprio alla Banca della Terra. La Legge Regionale 80 del 2012 ha istituito, appunto, la Banca della Terra ed il Regolamento attuativo ha dato corso ad una serie di attività di monitoraggio sul territorio. Monitoraggio, che è stato fatto nel 2015, da parte del Comune di Firenze, unitamente a Lastra a Signa e a Firenze, all'interno del progetto del parco agricolo perifluviale.

Questo censimento è poi sfociato nel mese di dicembre in una riunione assembleare, alla quale il Comune di Scandicci ha invitato tutti i proprietari di terreni che, da una prima analisi, incrociando i dati della Banca della Terra, unitamente a quelli raccolti dall'Università di Firenze, in relazione a questo progetto del Parco Agricolo, sono individuati come tendenzialmente incolti. Questa prima riunione è stata fatta dal Comune di Scandicci al fine di rendere edotte queste persone sulla Legge Regionale, e soprattutto sull'esistenza della Banca della Terra, che è fondamentale una opportunità per i giovani di approcciarsi al mondo dell'agricoltura nonostante l'assenza di proprietà di terreni a loro favore, mettendo quindi in relazione chi ha dei terreni, ma non li può, vuoi per motivi di età, vuoi per motivi di tempo coltivarli, mettendoli in relazione con chi invece si interessa e si avvicina al mondo dell'agricoltura. Devo dire che il risultato di quella assemblea è stato sostanzialmente disastroso, nel senso che è stato interpretato come una sorta di eliminazione della proprietà privata quando, invece, si andava solo ed esclusivamente a porre l'attenzione nei confronti dei proprietari terrieri di questa possibilità. Quindi, io comprendo la mozione, la sposo nel senso di trovare ulteriori canali, che possano portare le persone a non abbandonare e a non disinteressarsi dei loro terreni e, in questo senso, proprio all'interno del progetto del parco agricolo stiamo ripensando anche ad una ulteriore e parallela attività, oltre a quella della Banca della Terra che, di per sé, può spaventare nei termini in cui è posta come quasi obbligatoria nel momento che il terreno è incolto. Sottolineo anche un altro aspetto rispetto alle olivete: ovvero, il terreno è considerato incolto nel momento in cui non sono stati destinati ad uso produttivo per un periodo superiore di tre anni. E da lì la difficoltà proprio nell'individuazione dell'oliveta incolta, perché basta un semplice sfalcio, pur non potando la pianta o pur non raccogliendone i frutti, per essere ritenuta incolta. Quindi, c'è una certa difficoltà proprio anche nell'individuazione di questa situazione. Ben vengano le azioni di promozione e di pressione anche nei confronti della Regione per incentivare questa attività e soprattutto anche trovare sistemi alternativi e paralleli a quella che è l'attuale Banca della Terra. In questo senso il Comune di Scandicci, attraverso il progetto del parco, si sta attivando. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Mi scusi ancora. La parola al Consigliere Bencini per dichiarazione di voto? Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Molto semplicemente. Approfitto della dichiarazione di voto per ringraziare il Consigliere Calabri dell'esaustiva relazione, che ha fatto, e di quanto apportato dalla Dottoressa Lombardini. Assolutamente condivisibile i temi e lo scopo della mozione, quindi il nostro voto sarà assolutamente favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Come ha bene illustrato il Consigliere Calabri nella sua relazione, le olivete sono un elemento ambientale, che caratterizza il territorio delle nostre colline, che deve essere preservato. Riteniamo che questa mozione sia un passo in questa direzione e che debbano essere sostenute ed attivate tutte le iniziative, che vanno incontro all'obiettivo della conservazione e della qualificazione del territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. La parola alla Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io devo dire non ho capito benissimo nell'illustrazione del collega in particolare riguardo proprio al dispositivo e quindi che cosa andiamo ad impegnare e a fare in concreto riguardo a questo atto. Però, l'illuminazione, poi, me l'ha data l'Assessore perché quando mi ha detto che questo incontro, che hanno avuto con i proprietari, non è finito molto bene, i proprietari l'hanno vissuta come un sorta di esproprio, mi conforta e quindi confermo il voto contrario a questa mozione. Perché se uno è proprietario di un appezzamento di terra, seppur lo lascia incolto, rimane sempre proprietario, che poi si voglia e si voglia favorire l'incontro fra giovani e proprietari nell'eventualità per, sempre però che poi venga scelta dal proprietario per dare una opportunità in più, insomma, non è che una proprietà incolta, sebbene deve essere mantenuta da un punto di vista di sicurezza, di sicurezza nelle zone, i fossi ed altre cose. Ma come proprietà, come proprietà rimane proprietà. Quindi, il fatto solo che si adombri e che i proprietari l'hanno vissuta come una sorta di esproprio, mi conforta, quindi confermo voto contrario a questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi aprire la votazione sul Punto n. 4 del nostro ordine del giorno. Prego.

No, scusatemi, la votazione non è ancora aperta. Un attimo di pazienza. La votazione è aperta. Il Consigliere Batistini risulta presente, ma non è in aula. E il Consigliere Marino risulta presente, però non è in aula. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. La mozione è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione Movimento 5 Stelle su “Installazione appositi cestini per la raccolta differenziata nei luoghi pubblici” nella forma emendata dal Gruppo PD ed accolta dal proponente.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo alla mozione iscritta al punto successivo dell'ordine del giorno avente come oggetto “Installazione appositi cestini per la raccolta differenziata nei luoghi pubblici”. E' una mozione del Gruppo 5 Stelle. Consigliere Bencini, se vuole può illustrare la mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Ecco, è arrivato l'audio. Grazie. Dunque, non mi dilungherò a presentare questa mozione, in quanto nasce da una considerazione molto semplice: girando per le piazze di Scandicci mancano i cestini per la raccolta differenziata. Quindi, nelle piazze principali, alle fermate della tramvia ed in altri luoghi non si trovano i cestini con la raccolta di carta, lattine, plastica ecc. Siccome la raccolta di rifiuti, ed anche il cercare di riusarli è un tema importante, visto anche che, stranamente, il Comune di Scandicci, da quello che abbiamo letto sul giornale, ha peggiorato i dati della raccolta differenziata dal 2014 al 2015: nel 2014 raccoglievamo il 55,88%, mentre nel 2015 ne abbiamo raccolti il 53,75% e siamo fanalino di nei Comuni del comprensorio nella raccolta differenziata. Auspicare che siano installati nei luoghi di maggior traffico, nelle maggiori piazze dei cestini, appunto, per la raccolta della differenziata ed incentivarne l'utilizzo, ci sembra sia una cosa opportuna ed indispensabile. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Landi, prego. >>

Parla il Consigliere Landi:

<< Bene, grazie Presidente. Per quanto riguarda questa mozione, ovviamente, l'Amministrazione Comunale in questo senso, anche se il Consigliere Bencini ci ha dato questo dato negativo, però si sta impegnando affinché questo dato venga poi riportato a valori più alti nel futuro. Per cui, questa mozione va bene nel senso che ci va bene implementare questa raccolta differenziata perché, soprattutto, più per quanto riguarda i quantitativi la raccolta con i cestini così piccoli della differenziata, riguarda molto l'educazione dei cittadini a fare una raccolta. Quindi, trovando di fuori, sicuramente diamo un segnale positivo alla cittadinanza e per quanto riguarda la raccolta differenziata. Su questa mozione però, io, se vuole, se può il Consigliere Bencini, gli proporrei un emendamento:

toglierei la parte riguardante “il mancato rispetto di tali obblighi in termini percentuali dei rifiuti differenziati ha comportato in passato un aggravio di costi per il Comune per il conferimento a discarica dei rifiuti e che tali costi sono stati coperti dalla tassa sui rifiuti, che i cittadini hanno pagato.” Questo, se è possibile, lo toglierei. E dopo “si impegna il Sindaco e la Giunta” io qui lo modificherei, toglierei “ad installare” e metterei “al momento della progressiva sostituzione o implementazione dei cestini a sostituirli con cestini distinti per la raccolta differenziata dei rifiuti” togliendo poi la parte “al posto dei soliti cestini indifferenziati”. Se si potesse fare questo emendamento, per noi va bene. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Landi, se può portare l'emendamento. L'ha firmato? Lo firmi, per favore. Grazie Consigliera Landi.

Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola l'Assessore Lombardini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Giusto un paio di precisazioni sulla mozione. Allora, innanzitutto, rileggendo la mozione si evince che la richiesta va anche nei confronti del palazzo comunale e delle zone comunali. Ora, è evidente che all'interno di questo Palazzo Comunale c'è già una raccolta differenziata, che riguarda sia la carta che il multi materiale. La richiesta, che si estende alle altre zone sensibili della città, ad esempio della tramvia, deve necessariamente tenere conto anche degli spazi dedicati a questo perché, naturalmente, l'aumento del conferimento, della tipologia e del conferimento, comporta anche numericamente un incremento del numero dei cassonetti e, quindi, o comunque dei cestini relativi e quindi vanno confermati anche rispetto ai luoghi dove questi vengono inseriti. Per cui, ovviamente, nell'ambito di una modifica, rispetto all'emendamento che è stato proposto dalla Consigliera Landi, nel momento in cui si andranno a fare le sostituzioni, la richiesta, dal mio punto di vista, dovrebbe essere quella sì di valutare anche l'impatto sul territorio di questa collocazione, scegliendo, optando per una raccolta differenziata, ma una raccolta differenziata, che va anche ad essere compatibile con quelli che sono i luoghi dove vengono posti questi, naturalmente questi cassonetti.

Colgo l'occasione, anche rispetto a quello che diceva il Consigliere Bencini per dare alcuni dati relativi alla raccolta. Sono veri i dati, che ha citato il Consigliere, vado a dare anche le motivazioni per le quali c'è stato questo piccolo decremento da parte del Comune di Scandicci. Semplicemente perché nell'ambito della gara, che ha assorbito il nostro gestore, attuale, che è quello Quadrifoglio, gli investimenti sul territorio sono rimasti sostanzialmente bloccati. Ripartiti immediatamente, a partire dalla fine del 2015, tant'è che sul territorio, e questo almeno è un dato che viene messo all'attenzione del Consiglio Comunale, sul territorio, lo sapete a San Giusto si è partiti con la

calotta, con l'estensione poi progressiva a tutto il resto della città, mentre nella parte industriale si sta portando avanti il porta a porta con l'estensione tutto lungo la Pisana. Ci siamo fatti dare i dati disaggregati per quanto riguardano i territori comunali, in particolare sulla zona de Le Bagnese, e qui i dati, giusto per capire a che livello si sta marciando sulla città, cioè nel momento in cui si fanno gli interventi è ovvio che si hanno dei risultati che non sono immediati ma vanno nell'arco temporale di almeno 12-18 mesi. Abbiamo riscontrato e registrato che laddove facciamo la raccolta differenziata a calotta, a Le Bagnese si arriva al 78%, quindi è un dato estremamente differente rispetto al resto della città. Mentre nella zona di Casellina, dove c'è il porta a porta siamo attestati al 68%. Sta a significare, quindi, che la direzione che l'Amministrazione Comunale ha intrapreso unitamente a Quadrifoglio è senz'altro positiva e in questo stiamo portando avanti questo principio. Non credo che la sostituzione dei cassonetti, dei cestini sostanzialmente, come è richiesto, comporti un aumento significativo in termini numerici e percentuali di quella che è la raccolta differenziata. Ritengo che comunque, nell'ambito di una sostituzione degli attuali si possa andare, previa verifica della compatibilità nei luoghi dove vengono inseriti, verso una tipologia come quella che è richiesta. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, io credo che, ora a parte se accetterà o meno gli emendamenti, deciderà naturalmente il proponente. Ma credo che sia una proposta corretta di buon senso. Mi convincono molto meno le argomentazioni dell'Assessore perché qui si parlava proprio di aree, cioè che sono state costruite ora, ieri l'altro. Cioè per quale motivo queste aree sono state, cioè bisogna vedere la fattibilità. Cioè, mah, voglio dire nelle zone nuove dovrebbe andare da sé che viene previsto, vengono previsti dei cestini di raccolta differenziata in certe zone, sto parlando del centro al quale lei si riferiva. Cioè in zone più vecchie, più strutturate, ma qui c'è stato comunque anche una, come dire, una insensibilità da un lato ed anche una carenza di progettazione. Perché le zone, tra virgolette, nuove o nuovissime come quelle centrali, dovrebbero già essere provviste di cestini per la raccolta indifferenziata, cioè. Quindi, insomma, al di là che poi dove si sono fatte tipologie di raccolta diversa e la raccolta e i risultati sono buoni, però il fatto che in particolare nelle zone centrali, intorno alla tramvia, alle fermate del tram non ci sia stata questa, non siano state fatte queste scelte lascia comunque perplessi, in particolare per delle amministrazioni che sono solite sempre mettersi la medaglia al valore civile, no? Mi pare che qui invece ci sia una nota di demerito da evidenziare perché,

ripeto, si sta parlando di zone nuovissime. Quindi, non ci doveva essere neanche bisogno dell'intervento di Bencini, in particolare, per certe aree. Per altre aree, naturalmente, le zone più vecchie, più datate per quelle il discorso cambia. Quindi, così evito di fare la dichiarazione di voto, darò un voto favorevole. Ringrazio il Consigliere di avere avuto questa sensibilità. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Guardavano se c'erano altre richieste di intervento, non ci sono. Prego, Consigliere Bencini in merito all'emendamento presentato dalla Consigliera PD, Laura Landi. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Allora, per quello che riguarda il cassare il punto nell'incipit, nel PREMESSO CHE, nessun problema a cassarlo in quanto mi interessa, cioè mi interessa il giusto quello che premette la denuncia. Tuttavia, faccio notare che si tratta di un dato reale e non è dato che non corrisponde al vero, perché, di fatto, si sono pagate sanzioni per non avere raggiunto le quote di differenziata previste dall'ATO. Comunque, questo non è un problema. Per quello che riguarda la modifica proposta, mah, insomma, mi lascia un attimino perplesso, cioè in questo senso: abbiamo costruito, per esempio, Piazza Rogers. Ci sono tutti i cestini nuovi. In Piazza Rogers non c'è un cestino di differenziata che dovrebbe essere il biglietto da visita di chi scende dalla tramvia e ci impegnamo a sostituirli al momento della progressiva sostituzione? Quindi, quando sono vecchi fra 15 anni? Progressiva sostituzione o implementazione. Mah, insomma, mi sembra un po', dovremmo installarli domani, secondo me, in Piazza Rogers per dare il buon esempio. Comunque, voglio dire, la mozione va in questa direzione e accetto l'emendamento, mah, ecco, rinnovo le perplessità a voler prendere un impegno più concreto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Quindi, gli emendamenti sono comunque accolti. Quindi, vi chiedo di intervenire per dichiarazione di voto sul testo così come modificato dall'emendamento della Consigliera Landi. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Naturalmente, condividiamo a pieno i principi che sono a fondamento della mozione presentata dal collega, in quanto incentivare la raccolta differenziata è uno dei nostri obiettivi. In un momento, specialmente in cui la salute del pianeta vacilla, è necessario assumere comportamenti etici e responsabili nei confronti dell'ambiente, sia al livello individuale che collettivo. Quindi, ben vengano tutte le iniziative, che sono finalizzate alla raccolta differenziata ed al riciclo, come la presente, e mozioni per l'installazione di appositi cestini nei luoghi pubblici,

cosa che è sicuramente anche una (parola non comprensibile) di sensibilizzazione e di diffusione di una nuova cultura rispetto ai rifiuti. Quindi, esprimiamo il nostro voto a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la mozione così come emendata dal Gruppo PD. Un attimo di pazienza, la votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 0, votanti 19, favorevoli 19, contrari 0, la mozione è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione Movimento 5 Stelle su “Realizzazione Parchi Giochi Inclusivi”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al punto successivo. Mozione Movimento 5 Stelle su realizzazione parchi giochi inclusivi. In realtà la mozione è stata anche sottoscritta anche dalla Consigliera Bambi del Gruppo PD, anche se non l'abbiamo riportato nel documento. Consigliera Fulici, vuole presentare la mozione? >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< PREMESSO CHE la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il più importante riferimento normativo in materia sancisce che gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, a dedicarsi al gioco ed all'attività ricreativa e propria della sua età e partecipare veramente alla vita culturale ed artistica.

INCORAGGIANO l'Organizzazione in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento di attività ricreative, artistiche, culturali. Quindi, il gioco viene sancito come un diritto per tutti i bambini.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità recita, art. 30, comma 5: “al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi, allo sport, gli Stati parti adottano misure adeguate a garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, ricreative, turistiche. A garantire che i minori con disabilità possano partecipare su base di uguaglianza con gli altri minori alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed agli sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico.

RAVVISATO la mancanza nella nostra città di parchi inclusivi, accessibili a tutti e l'obbligo da parte dell'Amministrazione Pubblica di garantire il diritto sancito dalla convenzione sui diritti dell'infanzia.

CONSIDERATO che negli ultimi anni la condizione di integrazione dei bambini con qualunque forma e grado di disabilità, sta facendo passi avanti in molti ambiti della vita, ma risulta ancora difficile, a volte impossibile vivere dei momenti ludici insieme ai loro coetanei per l'inadeguatezza delle strutture ludiche, presenti all'interno dei luoghi di svago e giochi pubblici.

Con il gioco i bambini imparano il rispetto delle regole, ad accettare i propri simili, sia per i loro pregi che per i loro difetti. Imparano a stare insieme e a

relazionarsi. Perché poi, da grandi, dovranno vivere in una società e non da soli.

E' preciso dovere di una buona Amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscono una relazione libera tra bambini con e senza disabilità. Un parco giochi inclusivo è un luogo in cui i bambini, con abilità e capacità diverse, possono giocare insieme, interagire fra loro ed utilizzare insieme i giochi installati nel parco, diminuendo di fatto le distanze. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Tutto bene, Consigliera Fulici? No, siamo in diretta streaming, non mi sembrerebbe il caso. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Diamola per letta perché..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay. Allora, comunque la mozione l'avete tutti ricevuta, è stata già trasmessa un po' di tempo fa. Possiamo darla per letta. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Bambi, prego. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Okay. Grazie Presidente. Sì, come accennato appunto, da lei poco fa, questa mozione l'ho firmata in quanto, diciamo, a parte condivido pienamente, ovviamente, ciò che contiene, ma con alcuni colleghi, qualche mese fa, diciamo avevamo avviato un percorso di, intanto di studio e di analisi sotto questo punto di vista, in quanto il discorso dell'accessibilità, purtroppo, è ancora pienamente centrale nella discussione pubblica. Il fatto di parlarne in merito a dei giochi inclusivi per i bambini, credo che abbia un valore aggiunto, in quanto proprio nell'età infantile si impara a stare con le altre persone. Si inizia ad imparare cosa vuol dire relazionarsi. E, attraverso il gioco, come appunto qua è stato scritto nella mozione, i bambini imparano a stare con gli altri, imparano a comportarsi, imparano a relazionarsi. Il fatto di imparare a giocare insieme, anche con bambini che, purtroppo, non hanno le stesse capacità di mobilità della maggior parte, insegnerà a quei bambini, che un domani saranno i cittadini adulti di questa città, ad avere anche un occhio di attenzione anche per quanto riguarda il discorso delle barriere architettoniche. Purtroppo, in questi argomenti qui si rischia sempre di ripetersi un pochino, no? Si rischia sempre un po' di sembrare scontati quando si dice che l'abbattimento delle barriere architettoniche è poi l'abbattimento delle barriere sociali. Però, è la realtà. Nel senso non si può dire in maniera differente. Quindi, il fatto di impegnarsi a realizzare uno, che poi un domani potrà, diciamo potrà proseguire, però un giochino in cui i bambini possono giocare in maniera inclusiva, penso dia un messaggio, un messaggio importante per quanto riguarda l'abbattimento delle

barriere architettoniche e l'abbattimento delle barriere sociali, ma serva anche a quei bambini che, purtroppo, non hanno la fortuna di avere piena mobilità, di sentirsi integrati e di sentirsi uguali a tutti i loro compagni di giochi, in modo da poter vivere momenti comunque ludici, insieme. Quindi, ovviamente, appoggeremo questa mozione, che abbiamo firmato insieme ai colleghi del Movimento 5 Stelle. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliera Pecorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. La piena integrazione passa anche attraverso queste attenzioni. Come abbiamo avuto modo di sottolineare in altre occasioni, si tratta di un percorso culturale in divenire, che è fatto di tante piccole tappe. Ovviamente, tutto ciò che è auspicabile deve essere anche coniugato con le risorse disponibili. Però, anche con piccoli sforzi che, comunque, danno un segnale importante e l'inserimento, credo, sarà graduale perché so che questi giochini hanno costi molto elevati, queste insomma attrezzature per i giardini. Sarà molto graduale e, comunque, auspichiamo che si parta dai luoghi più frequentati e quindi, in ogni caso, esprimiamo il nostro voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. La parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Faccio due brevi riflessioni e anche la dichiarazione di voto, che sarà naturalmente favorevole. Però, mi sorprende la frase della Consigliera Pecorini "abbiano i costi molto elevati". Eh, mah abbiano costi molto elevati non si dice. E' politicamente scorretto. Abbiamo costi politicamente elevati? Ma non si può dire. Io sono stata tacciata di essere una SS dal precedente Consiglio, dal suo compagno di gruppo, perché, appunto, stavamo parlando di un problema anche minore diciamo, no? Perché qui si sta parlando di bambini. E, oggettivamente, se dei bambini non possono accedere a dei giochi, forse, ci vuole veramente un impegno anche economico senza pensarci neanche tanto su. Lì si parlava di rifiuti, di avere dei rifiuti, una possibilità di smaltimento rifiuto cioè accanto al parcheggio. Sinceramente, io pensavo che, forse, in questi tempi dovevamo cercare di migliorare al massimo l'accesso, fin dall'inizio, perché quando si pensa allo smaltimento si dovrebbe già pensare che ci sono anche i diversamente abili che vanno a buttare via il rifiuto, no? E chiesi infatti, dico: mah, se si può fare un passaggio in Commissione, Quadrifoglio ci può presentare il progetto, capire bene i costi, provare a vedere

quali possono essere le soluzioni migliori. Cioè, io sono stata aggredita perché ho parlato anche di costi e dell'impegno per la collettività e anche del cercare delle soluzioni che fossero, come dire, migliori per tutti anche da un punto di vista economico. Ora si parla di giochi per i bambini, di accessibilità, ma hanno dei costi elevati. Ma chi se ne frega se hanno dei costi elevati! Per la spazzatura non ha importanza e per i bambini ha importanza i costi elevati? Ma chi se ne frega! E non ce li abbiamo noi i giochi già adeguati per i diversamente abili? Vergogna! Questa sì che è una vergogna. Dei rifiuti non me ne frega nulla, perché i rifiuti in qualche modo, come la persona anziana se li fa portare dal figlio, ma il bambino è un'altra cosa, eh. Cioè si polemizza e si fanno delle accuse indegne, come è successo al precedente Consiglio e poi dalla stessa rappresentante dello stesso gruppo mi si parla di impegno economico? No! Si vergogni una Amministrazione che non ha dei giochi adeguati anche per i diversamente abili. Si deve vergognare e si deve far veloce ad adeguarli. Portiamo, invece, in discussione il costo di quello che è stato votato l'altra volta, di quello che è stato votato l'altra volta perché lì i soldi si devono risparmiare, si devono ottimizzare. Anche perché a quel punto che cosa si fanno? Una raccolta di rifiuti differenziata e ad personam accanto al parcheggio? Cioè siamo veramente, secondo me, nel ridicolo. Siamo, secondo me, nel ridicolo! E mi dispiace che non ci sia la persona che l'altra volta si è permessa di accusarmi, che si è permessa di accusarmi. Perché prima di dire certe cose e prima di utilizzare certe argomentazioni ci si deve riflettere bene, ci si deve riflettere bene, ma molto bene. Perché non si può dire tutto partendo da delle posizioni di superiorità. Quindi, il problema dei soldi viene fuori, però qui non deve venire fuori il problema dei soldi su dei bambini diversamente abili. Non deve venire fuori ed è una vergogna che, non questo Comune, ma tutti i Comuni non se lo siano posto questo problema, e ringrazio la Consigliera Fulici che, invece, lo ha evidenziato senza porre il problema dei soldi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliera Pecorini, immagino, per fatto personale mi sta chiedendo la parola?>>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Era solo per sottolineare che il riferimento ai "costi rilevanti" non era per indicare che si deve risparmiare su questo, come, forse, capziosamente la Consigliera Franchi sta cercando di dire. Io volevo soltanto essere realistica perché abbiamo già avuto modo di consultare i cataloghi di questi giochi, insieme all'Assessore Lombardini in tempi non sospetti diciamo, e quindi era soltanto per essere realistici. Ovviamente, non è che all'indomani dell'approvazione di questa mozione, se verrà approvata, si possa pensare che tutti i parchi siano attrezzati nella maniera ottimale, anche se, ovviamente, l'obiettivo sarà quello. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono altri interventi. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Lombardini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Faccio un excursus rispetto a questo. Con i Consiglieri Pecorini e Bambi, soprattutto, avevamo già affrontato da diversi mesi questa problematica relativa ai parchi giochi inclusivi ed accessibili. Dico la verità: ci siamo fatti un po' una cultura, anche con la Consigliera Bambi, su quelli che sono i cataloghi che riguardano questi giochi. Dal mio punto di vista ritengo che un gioco, per essere veramente inclusivo, non possa assolutamente essere solo ed esclusivamente dedicato al bambino che è portatore di handicap, ma debba appunto prevedere la possibilità per tutti i bambini, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche, di poter accedere a quel gioco e giocare e condividere il gioco insieme. Questo, naturalmente, comporta il rispetto di alcune normative di carattere delle costruzioni, sia sui materiali, sia sulle postazioni che, ovviamente, rispetto a quello che diceva la Consigliera Pecorini fanno sicuramente alzare l'importo relativo ad ogni singolo gioco. Diamo dei numeri perché tanto è inutile girarci intorno: l'unica possibilità per ottenere un gioco inclusivo è quello di optare non per l'altalena, perché purtroppo non è prevista, bensì per il cosiddetto girello, che consente l'accesso sia ai bambini, che sono sulla sedia a rotelle, sia ai bambini normodotati. Di conseguenza, il costo di installazione completa è all'incirca di 12-13 mila Euro oltre IVA ed oltre all'installazione e la parte della pianta. Quindi, forse, ma non voglio difendere nessuno, il Consigliere Pecorini, conscia di questi costi, appunto, sottolineava questo aspetto. Ciò non toglie che si debba andare sicuramente verso una scelta di questo tipo per quanto riguarda alcuni giochi, alcuni parchi giochi perché non tutti hanno le dimensioni e gli spazi, che sono necessari per accogliere questa tipologia, questa tipologia di gioco. Quindi, il Comune ci sta lavorando, magari anche con l'ausilio di associazioni, volte, appunto, a collaborare, con l'individuazione anche dei costi, che sono più consoni per l'installazione di un gioco di questo tipo perché, naturalmente, noi abbiamo una mappatura delle persone con disabilità sul nostro territorio, soprattutto nei confronti di bambini, parlando con l'Assessore Capitani mi diceva che, essendo il numero molto limitato, si può anche fare un ragionamento di scelta del giardino da dedicare proprio in prossimità del maggior numero di abitazioni che hanno, purtroppo, questa situazione. Quindi, lo studio, secondo il mio punto di vista, proprio nel rispetto anche dell'economia di tutti, ma nel rispetto anche della possibilità per le mamme e i padri di portare il bambino in quel parco, fare una scelta oculata anche di sistema. In questa direzione l'Amministrazione si sta orientando. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Non ho altri interventi per il dibattito. Chiudiamo quindi la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 6 dell'ordine del giorno.

Un attimo. La votazione non è ancora aperta. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. La mozione è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione Gruppo Partito Democratico su "Aree di sosta zona Piazza Volta".

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo. Mozione del Gruppo Partito Democratico su "Aree di sosta in zona Piazza Volta". Consigliera Landi, procede lei all'illustrazione della mozione? Prego. >>

Parla il Consigliere Landi:

<< Allora, io darei per letta la mozione, se a voi va bene. Anche perché, nel frattempo, l'Amministrazione Comunale è già intervenuta in parte in quello che si chiedeva in questa mozione. Infatti, qui si parla di carenza storica di posti auto e di sosta selvaggia nell'area di Piazza Volta, Via Redi e quant'altro. L'Amministrazione Comunale è già intervenuta mettendo dei dissuasori della sosta ed era una delle cose, che veniva chiesto nella mozione. Pertanto, visto che siamo già a questo punto delle richieste delle mozione..scusatemi, la tosse stasera. C'è del gas benefico nell'aria. Tuttavia, appunto, rimane aperto un po' l'altra questione, l'esigenza cioè di trovare soluzioni per aumentare le possibilità di sosta regolare per i cittadini della zona. Soprattutto ora che, giustamente, la sosta selvaggia non sarà più possibile per l'emissione di questi dissuasori, il problema del parcheggio, per chi vive nei dintorni della Piazza è un tema urgente da affrontare per rispondere ai bisogni dei cittadini e degli studenti della zona. Pertanto, come si chiedeva nella mozione, si sollecita ancora il Sindaco e la Giunta a migliorare la viabilità dell'area e cercare l'accessibilità della piazza..scusate, anche perché ci sono anche diversi problemi per via di questa sosta selvaggia, per quanto riguarda i camion dei rifiuti o camion di grossa portata che devono passare di lì per vari servizi nella zona. Pertanto, nulla, si spera che il Sindaco e la Giunta vadano avanti in questa operazione per quanto riguarda tutta l'area della zona. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Landi. Mi scusi, non la voglio far parlare altro, però. No, volevo capire: quindi, la mozione rimane, modificate il dispositivo? No. Anche sulla parte? Okay. Perché gli altri punti sono comunque, d'accordo. Ho capito. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento. Passiamo, quindi, alle dichiarazioni di voto? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Possiamo, quindi, aprire la votazione. Un attimo di pazienza. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la mozione è approvata.>>

Argomento N. 8

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Presenza di distanza dalle posizioni premier Iraniano Rohani".

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo alla mozione successiva, quella presentata dal Consigliere Batistini del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia avente come oggetto "Presenza di distanza dalle posizioni del premier iraniano Rohani". Scusatemi. Prego, Consigliere Batistini, può presentare la mozione. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Niente, la mozione nasce da un post dell'Assessore Anichini, praticamente, riguardante il Presidente dell'Iran dove io ero intervenuto, praticamente, con un commento sulla sua pagina e lui, in sostanza, ha fatto un riferimento che non mi è piaciuto, ovvero: meglio 10, 100, 1.000 Rohani, piuttosto che Le Pen e Salvini, ecco. Sinceramente, credo sia stata una ingenuità da parte dell'Assessore. Le ingenuità si fanno tutti, però da condannare il gesto, ma anche da prendere le distanze da un Presidente dell'Iran, che, magari, viene preso ad esempio anche dal nostro Presidente del Consiglio, non lo so, nazionale, ma che poi, in realtà, nel suo paese, con cui noi stringiamo degli accordi, ha dei pregiudizi verso omosessuali, la condanna a morte, praticamente, per reati minimi, compresa l'omosessualità, anche per le bambine e per i bambini minorenni. Cioè sono tutte cose per cui noi ci battiamo. All'inizio del Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio ha fatto appello ad andare ad un incontro, proprio ad uno spettacolo che condannava di fatto la pena di morte, che condannava gli xenofobi, che condannava i razzisti ecc, ecc, e poi andiamo ad inneggiare ad un Presidente che, di fatto, fa tutto quello che noi diciamo che non si deve fare in Italia. Quindi, ripeto, io non voglio puntare il dito, Anichini lo sai, te l'ho anche detto, però credo che il Consiglio debba condannare e prendere le distanze dal Presidente dell'Iran. E lo dice uno, non ho mai fatto, credo, una mozione che parlasse al livello nazionale, perché mi attengo sempre al livello locale, ma essendo proprio un dibattito nato al livello locale, seppur su Facebook, insomma, che poi lascia il tempo che trova, ma sulla politica locale, credo che sia giusto intervenire anche in Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Marchi. Vi ricordo che, trattandosi di questioni di carattere generale, questo è un ordine del giorno, quindi valgono i tempi e le regole previste dal nostro Regolamento per la discussione degli ordini del giorno. Prego.

Consigliere Marchi, si prenoti nuovamente. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Vai, funziona? Vai. Grazie. Allora, onestamente, un po' mi meraviglio di questa mozione del Consigliere Batistini, visto proprio lui che in questa aula dice sempre che bisogna solo presentare mozioni, ordini del giorno, che comunque si riferiscono a qualcosa di importante per la città. Quindi, complimenti per questo.

Se dovessimo fare una mozione per ogni post, che viene scritto su Facebook, si riempirebbe il tempo di questo Consiglio Comunale tutto l'anno, tutti i giorni, soprattutto se dovessimo fare le mozioni sui commenti a post del Consigliere Batistini, che, se andassimo a leggerli, insomma, di contenuti molto più gravi di quelli, a cui si riferisce la mozione, ci sarebbero insomma. Però, al livello, entriamo un attimo, se posso, nel merito di questa mozione che, secondo me, insomma in questo Consiglio Comunale è anche giusto fare anche un po' di chiarezza su un po' quello, che è stato fatto anche da parte dell'Italia nei confronti di un paese come l'Iran. Come sapete l'accordo fra gli Stati Uniti d'America e l'Iran sul nucleare ha aperto, dopo secoli, scusa, secoli, decenni rapporti tra un paese, che era emarginato dal mondo al livello economico ed al livello di rapporti internazionali. Quello che è stato fatto, secondo me, è giustissimo il tentativo da parte della comunità internazionale di coinvolgere una nazione che, sì, è vero che ha problemi di diritti umani, è inutile negarlo, non possiamo certo negare un paese come Iran, Arabia ecc, ha problemi nei diritti umani alla popolazione, ma non possiamo nemmeno negare e riconoscere che comunque un paese come l'Iran, dove c'è un Governo riformista, comunque che sta provando a riformare il paese nonostante che sia governato, comunque, da un Governo che sappiamo che sia un Governo (parola non comprensibile) comunque contro i diritti umani. Secondo me, quello che è stato fatto da tanti paesi dell'occidente, accogliere un governo dopo questo accordo storico, di pace, da una nazione che sappiamo da decenni, comunque, minaccia la sicurezza del mondo, secondo me, quello che è stato fatto da questo Governo e dai Governi dell'Occidente è stato comunque giusto e, secondo me, in questo non c'è da prendere le distanze, anzi. Secondo me questo partito, secondo me noi dobbiamo tutti riconoscere quello che è stato fatto per la pace nel mondo e soprattutto ribadire che noi siamo per i diritti umani e che, assolutamente, i paesi di cui stiamo parlando devono, assolutamente, dare diritti a chi, purtroppo, è ancora oppresso tra cui le donne, i bambini e gli omosessuali. Questo, assolutamente, bisogna ribadirlo. E credo, però, comunque questa mozione sia strumentale, nel senso andare ad attaccare comunque un post su Facebook, comunque credo non sia certo un significato, diciamo, politico da trarre tranne quello di una opinione personale di un Assessore, io credo che, comunque, non c'è da prendere le distanze da questo post. Questa è la mia opinione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mah, è difficile disconoscere il grande clamore, che ha avuto l'incontro con il Presidente iraniano, insomma, con tutta una serie di azioni che, a mio avviso, il Governo italiano ha sbagliato a fare, insomma. Ha voluto strafare di fatto per assecondare non so chi e non so cosa. Ci sono Stati, anche più piccoli del nostro, non dico meno importanti, sicuramente più importanti, le cui regine o le first lady sono andate, vanno nei paesi arabi a testa e a volto scoperto, a testa scoperta. Non è bello vedere per una donna occidentale, che crede nei principi e nei diritti delle donne occidentali, le donne, rappresentanti, quindi nostre politiche, quindi che rappresentano anche me, diciamo, insomma, al di là dell'appartenenza, ma insomma rappresentano tutti che, non so perché se ci va la regina di Danimarca ci va a testa, senza velo. Se ci va la mia deputata o la mia, o il mio ministro e ci va con il fazzoletto in testa. Questo, cioè, ci ho da capirlo ancora, no? Quindi, quando si arriva si coprono le statue, si fa. Insomma, la mozione poi nasce, di fatto, da una battuta veramente infelice dell'Assessore, questo se ne rende conto anche lui. Naturalmente, cioè si sa che i social viene fuori delle volte si dicono cose di impeto, per fare una battuta, però poi si trasformano magari anche in boomerang che ci ritorna indietro. Ma, comunque, non si può disconoscere che, insomma, si va bene facciamoci degli accordi economici, cioè è tutto positivo, non so ora il Consigliere che mi ha preceduto ha parlato di pace. La pace, no? Anche gli interventi in Libia, probabilmente, la futura Presidente USA è un pochino messa in discussione sull'intervento che lei, in qualche modo, aveva desiderato ed era riuscita con l'accordo con gli inglesi e con i francesi avuto e che era riuscita, insomma, nel suo intento di attaccare Gheddafi che poi, insomma, gli americani l'hanno sempre avuta questa cosa di far fuori Gheddafi, no? E' roba vecchia storicamente. Ora, però, insomma, viene fuori che non è che poi sia stata una scelta tanto intelligente. Quindi, vedremo anche questo cambio di accordi all'interno di quel mondo, prima eravamo con i sunniti, poi ora siamo con gli sciiti, ora rifacciamo l'accordo con gli iraniani, se poi porterà alla pace. Io me lo auguro, ce lo auguriamo tutti, per carità, ma non mi pare che poi questi governanti siano così illuminati, questi governanti pesanti, quelli che poi decidono, no? Perché ultimamente ne hanno padellate molte di (parola non comprensibile) devo dire molte. Guardiamo le Primavera Arabe, insomma, quello che è venuto fuori. Non è che abbiamo fatto proprio delle scelte. Va beh, insomma, quindi prima di parlare di pace, vediamo, aspettiamo, vediamo quello che verrà fuori. In ogni caso, in ogni caso non si può disconoscere che le modalità, con le quali governano certi uomini di Stato, in certe aree, sono

assolutamente da condannare. Sono assolutamente da condannare ed io, come donna, metto al primo posto la posizione e la situazione nella quale sono messe le donne. Il problema femminile è enorme, è immenso. Non ha eguali. E non si può far finta di nulla, nella maniera più assoluta.

Quindi, non vedo, cioè il che poi va bene che ci si faccia degli accordi economici, per carità di Dio, ben vengano gli accordi economici, però non sto capendo. Qui stanno parlando della Meloni, non so che c'entri la Meloni, ma insomma. Ah, cioè sul giudizio politico di Berlusconi con Ruhani? Ma di che si sta parlando? Ma di che si sta parlando? Ma di cosa si sta parlando? Veramente. Cioè questo è veramente di basso livello, ragazzi. Cioè siamo veramente ancora. Cioè il giudizio, ma quanti giudizi? Ma sa quanti ne sento dai suoi Assessori giudizi sulle donne o quanti ne ho sentiti o quanti amanti ho visto passare dal retrobottega delle stanze nel palazzo del potere? Cioè, quindi, con poco rispetto probabilmente, no? Perché gli uomini rispettano le donne, tutti gli uomini? Le cose che dice Berlusconi o che ha detto Berlusconi, un uomo oramai ottantenne, cioè sono molto diverse rispetto alle cose che lei sente dire nelle sue case del popolo? Ma cosa c'entrano con Ruhani? Ma di cosa si sta parlando?

Poi, l'individuo, purtroppo c'è l'imbecille nella vita che la penserà sempre nello stesso modo. Altra cosa è l'uomo di Stato, altra cosa è la legge dello Stato. Cioè la legge di uno Stato non è che può impedire poi al cretino di turno o alla cretina di turno di avere degli atteggiamenti, che non sono corretti da un punto di vista del genere o della correttezza civile. Non è che, voglio dire, la legge permette, poi, magari fosse così. Cioè è sufficiente la legge per avere un atteggiamento, tutti i cittadini sono corretti, non è così. Ma lì è l'individuo. Lì è l'individuo. E sta all'individuo, al personale. Il discorso qui assolutamente cambia. Quindi, credo che la mozione, io la voterò naturalmente, deve essere contestualizzata in quel momento e poi è stata, come dire, favorita da questa battuta infelice che, sicuramente, voglio dire, fatta in un momento particolare e sui social si sa si può anche sbagliare, delle volte ci facciamo prendere la mano. Però, insomma, mi sembra che poi farlo diventare questa personalità, insomma, il fautore della pace e della democrazia e quant'altro, mi sembra, oggettivamente, eccessivo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi su questo ordine del giorno? Consigliere Batistini, prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, semplicemente per dire, cioè qui non è che siamo, l'ho detto prima, Consigliere Marchi, io non le faccio mai mozioni o ordini del giorno che non riguardano Scandicci. L'ho fatta, semplicemente, perché la polemica, tra virgolette, è nata a Scandicci. Perché se un Assessore scrive certe cose sulla sua bacheca, un Assessore di Scandicci, in un certo senso riguarda anche

Scandicci. Perché io l'ho detto, io non è che voglia puntare il dito contro Anichini, mi sta anche simpatico. Quando lo trovo..lo sa! Se io lo trovo tra i corridoi gli fo una battuta ecc. No, ragazzi, è inutile ridere. Io cerco di essere più sincero possibile. Il fatto è che farebbe più onore però dire: scusate, ho fatto una cavolata. Cioè ho esagerato. Cioè si fa tutti, eh. Cioè non è che è né il primo e né l'ultimo. Sinceramente, avrebbe fatto più onore questo, piuttosto che cercare di arrampicarsi sugli specchi da parte dei Consiglieri del PD per giustificare semplicemente un gesto che è stato, a mio avviso, una ingenuità. Tant'è che poi, l'ha anche cancellato il post, il discorso, se non ricordo male. Quindi, vuol dire che ha ammesso indirettamente di avere fatto una ingenuità e ci può stare. Nell'ordine del giorno però si chiede di prendere le distanze dal modo di governare di Rohani. E non ho capito: ma vi piace? Cioè il modo di governare di Rohani vi piace? Questo ammazza dei bambini, ammazza le persone, se sei omosessuale c'è la pena di morte. Va bene? Cioè vi piace? Perché io chiedo di prendere le distanze dal modo di governare di Rohani. Se voi votate contro vuol dire che vi va bene il modo di governare di Rohani. Con che coraggio poi andate allo spettacolo contro la pena di morte, contro i razzisti o contro gli xenofobi? Io quelli che scrivono nella mia bacheca, io non è che vado a controllare tutti i commenti della mia bacheca sempre e comunque, non è che mi posso mettere a discutere, cancellare e stare una giornata lì. Però, lo dico sempre, e lo dico anche qui e non ho difficoltà a dirlo, che prendo le distanze da coloro che scrivono le cavolate, da coloro che scrivono commenti razzisti, xenofobi ecc. Io ci prendo le distanze. Quindi, dovrete fare altrettanto. Cioè credo che questa sia una questione di rispetto. Cosa vuol dire che Salvini è xenofobo, è razzista? Non mi sembra, non mi sembra! Non mi sembra, assolutamente, che sia! Questo vi farà comodo a voi, ma se uno vuole regolamentare l'immigrazione non è uno xenofobo o razzista. A mio avviso è più razzista chi fa venire tutti e crea morti in mare, se vogliamo discutere da quel punto di vista. Troppo semplice dire in questa maniera, troppo facile. E poi, al tempo stesso, appena uno dei vostri, un Assessore vicino a voi sbaglia, fa una cavolata, giustificarlo dicendo magari si vota contro perché? Perché siete d'accordo con Rohani o no? Ditelo! Perché se siete d'accordo, cioè è inutile girarci intorno. L'ordine del giorno, se si vota a favore vuol dire che si ammette di fatto che è stata fatta una ingenuità e non c'è niente di male perché si sbaglia tutti, ma se votate contro vuol dire che a voi va bene come governa Rohani. Vuol dire che voi non siete contro la pena di morte. Vuol dire che voi siete a favore della pena di morte. Vuol dire questo. Cioè è così. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, il Gruppo del Pd è intervenuto. Non so se il Gruppo del Movimento 5 Stelle vuole intervenire. Altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo ordine del giorno? Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Ovviamente, noi del Partito Democratico voteremo in senso contrario a questa mozione, ma non perché, votiamo in senso contrario perché finora il Consigliere Batistini ha preso in giro questo Consiglio Comunale stando giù a fomentare una protesta di una folla, fregandosene del rispetto delle istituzioni. E questa è una mancanza di rispetto grave per quello che è stato fatto finora. C'è stato mozioni prima, presentate dal resto del Consiglio Comunale, di cui lui si è fregato ampiamente finora, per un mero tornaconto suo, personale. A noi, il suo modo di fare politica ci fa schifo! E ci fa schifo il suo modo di fare politica e il modo di fare politica della gente, che lei si porta dietro! Perché sei te ad essere amico dei Casa Pound, non noi! Sei te che sei amico dei fascisti, non noi! E a noi questa roba ci fa schifo. E ti si voterà sempre contro! >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. No, scusatemi, c'è l'intervento della Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie. Grazie Presidente. Francamente, c'è stato un dibattito, sì interessante, però credo che veramente non sia competenza del Consiglio Comunale essere la cassa di risonanza dei pettegolezzi che serpeggiano su Facebook. Per cui, io credo che veramente questo modo di relazionarsi attraverso i social network sia, non lo so, oltremodo stucchevole. Quindi, io mi asterrò da questa, dalla votazione di questa mozione perché non la ritengo degna, ecco, di essere votata. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Allora, noi, nel merito di questa mozione non volevamo entrarci, perché le questioni di Facebook, secondo me, devono finire lì. Ci sono tanti tweet ai quali si risponde con un tweet, opportuni, non opportuni. Qualche commento infelice capita di fare a tutti. Certo una raccomandazione, vista la veste che rivestiamo tutti noi di avere cautela e moderazione, non fa mai male, ma, secondo me, quello che nasce su Internet deve finire su Internet. Quello che non accettiamo è il tono del capogruppo Babazzi, che si permette a dire ad una forza politica: voi mi fate schifo. Questo non l'accettiamo. Non l'accettiamo in nessun modo! Niente, finisco qui. Sennò si entra in polemiche sterili. Sono toni che non tolleriamo in un Consiglio perché questo non è indice di democrazia. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto.
>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, dichiaro che voterò a favore. Però, sinceramente, e potrei anche per protesta andarmene dopo quello che ha detto, ma io rimango, eccome se rimango. E' chiaro che, per quanto mi riguarda, non so Babazzi perché se io, invece, che ascoltare le persone ero qui ad ascoltare il discorso sulle olivete, avreste votato a favore? Perché io, cioè avreste votato a favore? Perché mi risulta che voi gli incontri per decidere lo fate il giorno prima, non nei trenta secondi prima di votare l'ordine del giorno. Quindi, almeno evitiamo di prendere in giro le persone. E, sinceramente, quel modo, è questo il modo di fare politica che crea odio. E' proprio questo il metodo da condannare. Dire che ti voteremo sempre contro perché fai schifo, vuol dire, di fatto, neanche entrare nel problema, neanche affrontare il problema perché farò anche schifo, farà schifo la Lega, farà schifo tutto, però, magari una idea buona su 100 potremo anche averla ogni tanto. E, invece, voi votate contro a prescindere. Se un Assessore di voi fa una ingenuità, e, ripeto, una ingenuità cioè non siamo a parlare, cioè nel senso che uno dice arrestiamo l'Anichini perché ha scritto in quella maniera, ma una ingenuità la può fare chiunque, un commento sbagliato su Facebook lo può fare chiunque, io per primo, bastare dire ho fatto una cavolata. E non dire, pur di non dire che l'Anichini ha fatto una cavolata e che noi siamo contrari a Rohani, dire che si vota contro perché Batistini è stato giù, su, perché ha chiesto, ma che discorsi sono, ragazzi? Cioè, io lo ripeto: ma voi siete entrati nel merito, siete favorevoli o contrari al modo di governare di Rohani, che ammazza la gente? Migliaia di persone tutti gli anni vengono ammazzate in quel paese! Le donne non hanno una dignità in quel paese. Vi va bene? Volete che sia in Italia perché se continuate a governare così presto sarà anche l'Italia che arriverà a questo punto, e sarà colpa vostra. Sarà colpa vostra del Partito Democratico se in Italia saremo invasi da queste persone e ci dovremo sottoporre le nostre donne a queste cose. Perché a voi va bene così! Perché a voi va bene così! Va bene così se votate contro! >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Direi che possiamo chiudere la discussione e passare alla votazione della mozione. La votazione è aperta.
Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 2, presenti al voto 18, astenuti 2, votanti 16, favorevoli 2, contrari 14. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su "Parcheggiatori Abusivi".

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, io direi di proseguire con l'ultima delle mozioni, la mozione iscritta al Punto n. 9 dell'ordine del giorno, avente come argomento parcheggiatori abusivi. Consigliere Batistini, vuole illustrare la mozione? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Un altro problema concreto, penso, questo degli scandiccesi è che quando vanno al mercato il sabato, o anche non il sabato in Piazza del Mercato ci sono parcheggiatori abusivi da tutte le parti. Quindi, credo ed aggiungo che poi oltre ai parcheggiatori abusivi, non l'ho scritto nella mozione, ma ci sono anche i venditori abusivi e non è un bello spettacolo per gli scandiccesi, ma non perché non voglio entrare nei meriti se siano violenti, non violenti, se graffiano le macchine oppure no, c'è chi dice di sì, c'è chi dice di no, ecc, ma io voglio capire cioè se esistono delle regole in questo paese, esistono delle regole in questo Comune, le regole vanno fatte rispettare. Se vogliamo farle rispettare, possiamo farle rispettare. Perché il commerciante, l'ambulante paga il suolo pubblico e accanto ha quello che gli vende con la bancarella e non paga niente e si fa rimanere lì e, magari, a cento metri c'è il vigile che fa la multa a quello perché gli è scaduto il parcheggio da venti minuti. Non è normale questo in una città come Scandicci. Non è normale da nessuna parte. Quindi, chiedo che vengano presi provvedimenti, che vengano identificate queste persone, che vengano vigilate maggiormente le zone dai vigili di quartiere o i vigili del Comune per evitare che queste persone, lo so, viene, uno dice vado a verificare, vanno via e poi tornano dopo dieci minuti, se magari c'è una presenza più costante sul territorio, forse, non ritornano dopo dieci minuti. Se dopo dieci minuti io sono sempre lì a controllare, magari ritornano all'inizio dopo qualche ora, poi sono sempre lì ecc, e poi alla fine, magari, l'auspicio è che non tornino più. La speranza è questa. Quindi, chiedo al Consiglio Comunale di prendere atto di questo problema e di far intervenire il Sindaco, i vigili e chi di dovere in tempi brevi per risolverlo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Bambi, prego. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. In merito a questa mozione vorrei soltanto dire che è un po' fuori luogo in quanto tutto ciò che chiede viene già applicato. La Polizia

Municipale i controlli anche nei parcheggi, anche per i parcheggiatori abusivi li fa già nell'ambito del controllo quotidiano sul territorio. Ovviamente se si vuole che degli agenti della Polizia Municipale stiano in postazione fissa sui vari parcheggi in cui si può presentare questo problema, che, per inciso, io abito a Scandicci, lavoro a Scandicci, gran parte delle mie giornate si svolgono a Scandicci, ora questo aumento costante non l'ho, francamente non l'ho notato. Poi, forse, è colpa mia che, probabilmente, sono poco attenta, non lo so. Però, io, francamente, questo non l'ho notato. Certo è che se si vuole..posso? Se si vuole che un agente della Polizia Municipale stia fisso in postazione fissa, a controllare ciascun parcheggio, che è presente sul territorio di Scandicci, non si hanno più gli agenti della Polizia Municipale, che fanno un controllo capillare sul territorio. Allora, ovviamente, per quanto possibile l'attività di controllo, anche di limitazione del problema dei parcheggiatori abusivi viene già fatto dalla Polizia Municipale nell'ambito dei controlli quotidiani. Per questo motivo, preannuncio già, vista l'ora tarda, il voto contrario del Partito Democratico.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. La parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Credo che il collega Batistini si riferisse anche già, forse il problema più grosso è quello in centro, no? In Piazza del Mercato. Piazza del Mercato è un problema serio. Ma devo dire che, purtroppo, forse si è dimenticato Batistini nel proprio impegno a mettere, perché diceva, appunto, di attivare i vigili e quant'altro. Però, i ragazzi che stazionano lì, in prevalenza sono ragazzi senegalesi, giovani senegalesi. Ora, noi abbiamo una Presidente dell'Associazione dei Giovani Senegalesi, che è un nostro Assessore. Forse, potrebbe lei mediare, nel senso incontrarli. La prevalenza mi pare è di quell'etnia lì. Quindi, va beh, comunque io le chiedo cortesemente se in qualità di Presidente dell'Associazione Senegalese se può incontrare tutti, chi vuole, perché, secondo me, anche per loro stessi nel senso per toglierli dalla strada. C'è una forte presenza. Abbiamo il Presidente dell'Associazione, credo che forse nelle modalità, che lei riterrà più opportune, che siano istituzionali, che siano all'interno della sua Associazione, però, mi scusi, lavarsene le mani. Se lei è Presidente di una Associazione e se i suoi cioè stanno a fare i parcheggiatori abusivi, forse dovrebbe essere un problema che si pone anche lei, Assessore. Perché, altrimenti, cioè se lo pongo. Credo che sia il caso che se lo ponga. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Intanto, il problema è un problema reale. E' presente e, chiaramente, è visibile e ci sono anche alcuni giorni, anche nel parcheggio qui di fronte al Comune. Io stesso, molto spesso, telefono al comando per fare dei controlli del personale. Il sabato noi abbiamo una presenza forte sul mercato, perché abbiamo il gruppo dell'Annona, anche una pattuglia che vigila anche un pezzo di territorio dove è particolarmente, come dire, ed eventualmente anche remunerativo, no? Perché, chiaramente, vanno dove c'è maggior traffico, quindi il sabato mattina questo lo è. E, comunque, è un fenomeno che noi stiamo controllando, ma che non è un fenomeno, come viene dipinto dalla mozione e dal presentatore della mozione, soprattutto anche dell'abusivismo. Cioè non siamo in Via Calzaioli in cui i vigili passano e, come dire, gli abusivi, in maniera anche velocemente smontano i propri baracchini per poter poi riaprirli quando va via la Polizia Municipale. Questo è anche derivato dal fatto che c'è storicamente una presenza forte sotto questo aspetto, che è contro l'abusivismo sul nostro mercato. Abbiamo verificato ci sono dei momenti di criticità maggiore, per esempio, in estate quando vengono svolti i mercati straordinari o i mercati serali, diciamo così dove c'è un maggiore ancora afflusso, ma anche lì con chi l'organizza molto spesso ci siamo organizzati per combatterlo. Ultimamente lo scorso anno abbiamo fatto dei (parola non comprensibile) specifici proprio sul combattere l'abusivismo della vendita, perché noi lo riteniamo, questa Amministrazione Comunale, l'abusivismo una concorrenza sleale a chi fa impresa regolarmente. Quindi, da parte di questa Amministrazione Comunale ci sarà sempre una tolleranza bassa, zero diciamo così sotto l'aspetto dell'abusivismo, perché comunque è un elemento di concorrenza sleale. E quindi, sarà sempre più incentrata la nostra azione su questo. Non a caso noi stiamo pensando anche a fare delle verifiche, come facciamo normalmente con i nostri uffici sulle imprese produttive e anche di poterle allargare anche alla attività del commercio, proprio per combattere il fenomeno della concorrenza sleale all'interno delle aziende. Certamente, c'è anche da dire che comunque nella logica della collaborazione, che abbiamo con le forze dell'ordine, parlando anche con le altre forze dell'ordine, in particolare con i carabinieri, questi soggetti non sono del tutto sconosciuti, e quindi sono anche sostanzialmente monitorati. Quindi, non siamo presenti ad una giungla in cui ognuno fa quel che vuole e quindi, di conseguenza, è un disordine totale e completo. Quindi, il fenomeno è presente, ma è limitato e controllato nel limite del possibile. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. La parola alla Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Si parla della mozione di parcheggiatori abusivi. In realtà, non sono parcheggiatori perché sono, caso mai, venditori o mendicanti, venditori abusivi. E comunque sono fenomeni da contrastare, siamo d'accordo. Le forze dell'ordine del territorio sono ben al corrente, come ha detto l'Assessore Anichini, di quello che succede. E quindi riteniamo che il fenomeno possa essere oggetto, semmai, di una segnalazione come tante altre segnalazioni possono essere fatte di fenomeni che si verificano sul territorio, ma non di una mozione che, secondo l'art. 64 del Regolamento, impegna l'Amministrazione secondo un determinato orientamento e quindi ha una valenza di scelta politica. Quindi, io direi si ringrazia per la segnalazione, che comunque è utile di questo fenomeno, e che determina, un fenomeno che, sicuramente, determina fastidiose insistenze nelle aree di interesse commerciale. Ringraziamo quindi per la segnalazione, fiduciosi che le forze dell'ordine continueranno ad essere attive nel contrastare il fenomeno, come ha ben illustrato l'Assessore Anichini e il mio voto sarà comunque contrario perché non credo che una mozione debba vertere su un argomento di questo genere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ma su cosa dovrebbero vertere le mozioni, scusi? Cioè che si deve parlare qui degli olivi e gli oliveti? Cioè non si può parlare dei problemi degli scandiccesi? Cioè non capisco che cosa vuol dire questo. E' una segnalazione. Qui è un problema concreto, che vivono gli scandiccesi, non che vivo io o che vive solamente il mio partito, il mio movimento. Questa è una cosa che vivono tutti. Che quando vanno in Piazza Giovanni XXIII°, in Piazza del Mercato ecc, hanno problemi di questo tipo. Io, poi, ci parlo anche con questi ragazzi, parcheggiatori abusivi ecc, e fanno anche tenerezza sotto certi aspetti, però non è questo il modo di aiutarli. Cioè non è permettendogli di fare, di stare lì a prendere i 50 centesimi dalla signora che parcheggia, non è questo il modo che l'aiuti. Se Anichini pensa che sta facendo bene, io lo invito, se non gli faccio schifo, Anichini, si va insieme un sabato mattina a fare una passeggiata. Andiamo insieme perché io vi garantisco, e li ho visti con i miei occhi, io sono lì il sabato a fare il gazebo, e ci sono i vigili pressoché fissi con la macchina sulla sinistra dei nostri gazebo e dietro ci sono i parcheggiatori abusivi. E io vedo più vigili, sinceramente, a fare le multe a chi scade il parcheggio di venti minuti, perché lì si può parcheggiare solamente un'ora il sabato, piuttosto che ad allontanare ed identificare queste persone. Prendiamola come una denuncia pubblica da fare al Consiglio Comunale, però è un problema concreto. Io capisco che sia difficile perché, ripeto, uno li identifica ecc, io non so se hanno il permesso di soggiorno, non credo, ma non lo so, però poi dopo tornano, lo capisco. Ma se c'è una presenza concreta, maggiore, soprattutto il sabato c'è

una presenza dei vigili, avere il venditore ambulante con il vigile a 50 metri, avere il parcheggiatore abusivo con il vigile a 50 metri, vuol dire che questi se ne fregano anche dell'istituzione, si fregano di noi, se ne fregano del vigile, se ne fregano del carabiniere e della polizia. A voi va bene questo? Va bene che persone stiano nel nostro territorio fregandosene delle regole? A me no. Le regole vanno rispettate. Si rispettano noi, le devono rispettare pure loro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altri interventi per il dibattito. Passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi aprire la votazione sulla mozione. La votazione non è ancora aperta, aspettate un attimo. La votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 4, contrari 15, la mozione è respinta.

Colleghi, questo era l'ultimo argomento, che discuteremo in questo Consiglio Comunale. Vi ringrazio per la collaborazione. Ci vediamo presto. Auguri e buona Pasqua.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,55.